



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatrica

Corso di Laurea in Educazione Professionale

Ricerca empirica in metodologia della ricerca educativa:

Esiste una relazione tra stile educativo genitoriale e lo sviluppo dell'autodeterminazione?

Equipe:

Emanuele Cravanzola (1126898)

Testa Martina Pia (1087215)

Edoardo Gallo (1126211)

INDICE:

<i>Capitolo 1</i> Problema conoscitivo, tema, obiettivo di ricerca	3
<i>Capitolo 2</i> Quadro teorico	3-6
<i>Capitolo 3</i> Ipotesi di lavoro	6
<i>Capitolo 4</i> Fattori dipendenti, indipendenti, moderatori	6
<i>Capitolo 5</i> Definizione operativa	7-10
<i>Capitolo 6</i> Popolazione di riferimento, numerosità del campione, e tipologia del campione	10-11
<i>Capitolo 7</i> Tecniche e strumenti di rilevazione	11
<i>Capitolo 8</i> Piano di raccolta dati	12
<i>Capitolo 9</i> Analisi dei dati e interpretazione dei risultati	12-41
<i>Capitolo 10</i> Autoriflessione sull'esperienza compiuta	41
Bibliografia e sitografia	

CAPITOLO 1:

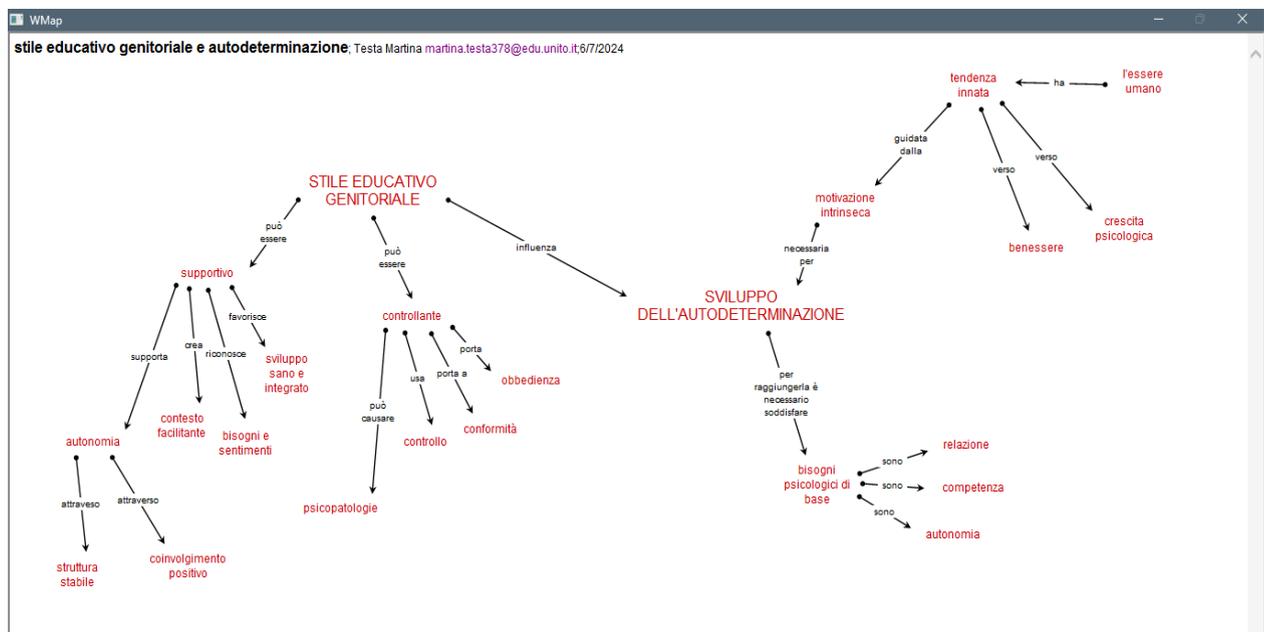
PROBLEMA CONOSCITIVO, TEMA, OBIETTIVO DI RICERCA:

Il problema conoscitivo su cui abbiamo deciso di basare la nostra ricerca è “vi è relazione tra stile educativo genitoriale e lo sviluppo dell’autodeterminazione?”; di conseguenza il tema da noi approfondito sarà lo stile educativo genitoriale e lo sviluppo dell’autodeterminazione in bambini e adolescenti.

Miriammo dunque a confermare come vi sia una stretta correlazione tra lo stile educativo genitoriale percepito dall’individuo e il suo senso di autodeterminazione.

CAPITOLO 2:

QUADRO TEORICO



La relazione con i propri caregivers è generalmente la prima relazione che un individuo appena nato sperimenta e la più intensa per i suoi primi anni di vita.

Questa relazione a proseguire per diversi anni, anche se, con l'inserimento scolastico l'intensità diminuisce ed altre figure entrano nella vita del bambino; ci troviamo nel pieno periodo sensibile per lo sviluppo, all'interno del quale gioca un ruolo essenziale non solo l'educazione ma anche fattori ambientali e genetici, che andranno poi a sommarsi con la componente esperienziale.

Come appena spiegato, l'ambiente sociale è uno degli elementi fondamentali che convergono al fine di determinare uno sviluppo ottimale del bambino; principalmente nei

primi anni di vita, garantendo non solo una crescita psicologica adeguata ma anche e soprattutto l'incremento ed il perfezionamento di capacità cognitive ed esecutive. Diversi contesti possono dunque promuovere, ma anche inibire, un sano sviluppo bio-psico-sociale del bambino.

Esso non si rifà solamente ai luoghi frequentati, ma soprattutto dalle relazioni che intrattiene con gli individui che gli stanno intorno. Interazioni ripetute con figure screditanti, eccessivamente protettive o negligenti possono compromettere la crescita di bambini ed adolescenti.

Vari studi analizzano come lo stile educativo genitoriale adottato nell'educazione del bambino, dove per stile genitoriale possiamo intendere l'insieme degli atteggiamenti e dei comportamenti attuati dai caregivers, siano fattori molto incisivi nello sviluppo delle facoltà del bambino: intaccano infatti sia facoltà la sfera sociale (il relazionarsi con altri individui e con i pari), ma anche la sfera emotiva (l'autoregolazione emotiva), e cognitiva (l'autonomia e la capacità di risolvere problemi) arrivando fino alla sfera personale dove assistiamo alla compromissione del senso di competenza, autostima, e più in generale la percezione del sé.

L'educazione impartita dai caregivers crea così il clima educativo dentro il quale il bambino affronta gran parte della sua infanzia, che inevitabilmente getterà le basi verso quello che sarà il suo essere in futuro.

Le ricerche più consistenti in questo ambito riconoscono l'esistenza di due fattori chiave che, a seconda della proporzione in cui sono presenti, determinano lo stile educativo genitoriale, ovvero: il supporto e il controllo. Gli stili educativi genitoriali supportivi sostengono l'autonomia riconoscendo i bisogni e i sentimenti del bambino, rispettando e sostenendo le loro idee, interessi e sentimenti motivando loro le attività che gli vengono richieste. Per essere definito tale devono essere presenti tre costrutti di base: il supporto all'autonomia, una struttura stabile e un coinvolgimento positivo; attraverso questi elementi sopracitati i genitori aiutano i loro figli a soddisfare i propri bisogni promuovendone uno sviluppo sano e un benessere più integrato (Grolnick et al.,2009).

Uno stile educativo genitoriale controllante invece di supportare l'autonomia, spinge il bambino a comportamenti prestabiliti e rigidi, enfatizzando l'obbedienza e la conformità (Grolnick et al.,2009). Attraverso questo stile il caregiver attua controlli comportamentali (di per sé positivo) e psicologici: i primi si rifanno a limitazioni, regole che impongono al bambino adottando anche premi e punizioni, ed il secondo, invece, è il tentativo di intromettersi ad imporsi nello sviluppo emotivo, con l'uso anche di pratiche quali l'induzione di colpa, la vergogna e la riduzione di affetto.

A seconda dello stile educativo genitoriale adottato, l'esito sarà sicuramente diverso. Svariati studi sottolineano come uno stile educativo genitoriale supportivo crei un contesto facilitante per lo sviluppo del bambino, favorendo lo sviluppo del senso di autodeterminazione. Al contrario uno stile educativo genitoriale controllante mette in pericolo, se non direttamente impedisce, la possibilità che ciò accada, fungendo da ostacolo.

Altrettanta importanza viene posta al concetto di autonomia, presente all'interno della teoria dell'autodeterminazione, dove il concetto di autodeterminazione è sintetizzabile come: *la percezione di poter scegliere e determinare da sé il proprio agire, sentendosi connessi, competenti e in grado di gestirsi (Ryan and Deci, 2000).*

Alla base di questa macro-teoria del comportamento, troviamo l'idea per cui l'essere umano abbia un'inclinazione verso la crescita psicologica, l'integrazione e il benessere. Di conseguenza tende quindi a trasformarsi, migliorando nelle sue abilità, le sue conoscenze e le sue capacità, puntando all'equilibrio e soprattutto al benessere.

Questo processo di crescita è guidato dalla motivazione, nonché quell'energia che ci spinge a muoverci e ad agire, concretizzando le nostre intenzioni. Vengono riconosciuti differenti tipi di motivazione, principalmente distinti dalla provenienza (a seconda se siano estrinseche o intrinseche. I diversi tipi di motivazione non sono però discreti, non sono cioè entità distinte l'un l'altra, ma si posizionano invece su un continuum scalare, dove all'inizio si posiziona la *demotivazione*, intesa come l'assenza di intenzione, l'inattività. Avremo poi la *motivazione estrinseca esterna*, che ci spinge a compiere un'azione poiché spinti da altri, spesso sulla base di premi o punizioni esterni, dopodiché la *motivazione estrinseca introiettata*, ovvero si è spinti da cause esterne che influenzano il proprio comportamento e che vengono interiorizzate. Proseguendo possiamo collocare la *motivazione estrinseca di identificazione*, in cui ci si identifica nell'azione svolta siccome si approva il valore dell'attività, al penultimo posto vi è la *motivazione estrinseca integrata* che consiste in azioni assimilate siccome in armonia con il proprio essere; e, per terminare, la motivazione intrinseca, in cui si compiono azioni perché spinti da volontà personali, per un interesse e un godimento propri nel compiere quell'attività

Per essere raggiunta l'autodeterminazione, devono essere soddisfatti tre bisogni psicologici di base, definiti come innati, universali ed imprescindibili: sono la competenza, l'autonomia e la relazione.

La **competenza** è il sentirsi efficaci nelle proprie interazioni con l'ambiente e il contesto sociale; quando è presente, è in grado di stimolare curiosità, interesse, sostenendo la ricerca di nuove sfide, lasciando invece un senso di impotenza, fallimento ed inefficacia dalla sua mancanza. **L'autonomia** è invece la percezione di essere l'origine del proprio comportamento, di scegliere da sé i propri compiti e il come e quando affrontarli: se presente, si sperimenta un senso di responsabilità positiva e coinvolgimento nel compito svolto, se carente invece porterà a un senso di costrizione e di conflitto, generando

malessere e frustrazione. La **relazione**, o relazionalità, si riferisce al costruire e al mantenere legami in ambito sociale: se presente porterà ad un accrescimento del proprio senso di appartenenza, sicurezza e fiducia, mentre se carente alimenterà un senso di solitudine ed esclusione.

CAPITOLO 3:

IPOTESI DI LAVORO

L'ipotesi di ricerca che cercheremo di dimostrare all'interno di questa nostra ricerca è che lo stile genitoriale percepito come controllante da un individuo, abbia la tendenza a sviluppare nello stesso livelli più bassi di autodeterminazione e che, specularmente, uno stile genitoriale percepito come supportivo da un individuo, abbia la tendenza a sviluppare nello stesso livelli più alti di autodeterminazione.

Quale sia la direzione di questa relazione, e secondo che parametri di riferimento riteniamo che uno stile percepito e un livello di autodeterminazione si possano definire rispettivamente come supportivo o controllante e alto o basso, verrà chiarito nei prossimi passaggi della ricerca.

CAPITOLO 4:

FATTORI INDIPENDENTI, DIPENDENTI E MODERATORI

In questa nostra ricerca il fattore indipendente risulta essere lo stile genitoriale educativo percepito, posto in una relazione unidirezionale con il fattore dipendente, che risulta essere il livello di autodeterminazione percepito dai soggetti appartenenti al campione.

Come fattori moderatori abbiamo deciso di includere l'età dei partecipanti al questionario, la loro attuale occupazione lavorativa o di studio ed infine abbiamo pensato di aggiungere il numero di adulti di riferimento che i partecipanti identificano come loro caregiver, uno oppure due, facendo specificare loro, nel caso abbiano una percezione unica o distinta, al fine di capire meglio se avendo due figure separate essi avvertissero ugualmente il loro stile genitoriale come unico, oppure differente l'uno dall'altro.

CAPITOLO 5:

DEFINIZIONE OPERATIVA

La strategia di ricerca da noi adottata è principalmente quella standard, mantenendo la coerenza con lo stile della nostra ricerca, dato dal nostro problema conoscitivo e dal nostro obiettivo di ricerca, che risulta essere anch'esso di tipo standard.

Su queste basi abbiamo quindi proceduto nell'operazionalizzare i nostri fattori, al fine di trovare, dunque, degli indicatori che ci consentano di misurare empiricamente il livello dei nostri fattori, non direttamente misurabili; altrimenti, essendo essi concettuali e teorici, permettendo così di poterli analizzare con delle tecniche statistiche.

Questi indicatori sono composti da più variabili che coprono i vari stati in cui l'indicatore può trovarsi, a seconda della variabile riscontrata. Essi sono effettivamente ciò che misuriamo attraverso gli item di rilevazione che somministriamo ai partecipanti del nostro campione di riferimento: tramite questi item, costruiti a partire dalle modalità delle variabili possibili che loro volta derivano dagli indicatori dei fattori della ricerca, abbiamo proceduto a misurare la modalità della variabile in cui il singolo partecipante rientra, riconoscendo quindi in che stato dell'indicatore si trova e quindi lo stato del fattore.

Nonostante sia quindi una ricerca standard, è presente in minor parte la traccia della ricerca interpretativa. Nel nostro questionario abbiamo predisposto, come spiegheremo meglio nel capitolo sette, una triangolazione delle tecniche per alcuni item, volendo confermare le risposte date valutandone la coerenza con i rispettivi item qualitativi, composti da variabili testuali.

I vari fattori si compongono dei seguenti indicatori:

Fattore indipendente, lo stile educativo genitoriale:

- Coinvolgimento positivo: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. i miei genitori si sono dimostrati affettuosi ed interessati nei miei confronti?
 2. ho mai la sensazione che i miei genitori siano indifferenti verso la mia vita?
 3. sento che i miei genitori si prendano cura di me?

- Supporto all'autonomia: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. i miei genitori mi hanno lasciato la libertà di prendere decisioni?
 2. i miei genitori mi ponevano regole e limiti ed erano severi nel farnele rispettare?
 3. i miei genitori mi incoraggiavano ad essere autonomo ed essere responsabile delle mie azioni?

- Struttura: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. I miei genitori prendono sul serio le mie opinioni e accettano le mie critiche?
 2. I miei genitori mi hanno spronato ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?
 3. I tuoi genitori erano soliti spiegarti le ragioni dietro le regole e le decisioni prese in famiglia?

4. I miei genitori mi hanno spronato ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?

Le risposte possibili ad ognuno di questi item erano:

- Sempre
- La maggior parte delle volte
- Raramente
- Mai

Lo stato del fattore indipendente, ovvero dello stile genitoriale educativo percepito dal partecipante compilatore del questionario, risulterà essere controllante oppure supportivo a seconda della proporzione in cui le risposte agli item saranno presenti (vedi analisi dei dati più avanti).

Questi indicatori rientrano tutti quanti all'interno della categoria atteggiamenti, siccome chiedono al soggetto compilatore del questionario la sua percezione, impressione, il cosa sente, e quindi il che cosa ne pensa, in relazione alla domanda posta nell'item.

Relativamente invece al secondo fattore, quello dipendente, che consiste nel livello di autodeterminazione del soggetto compilatore del questionario, si compone dei seguenti indicatori:

- Percezione di autonomia: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. Sento che le mie decisioni rispecchino quello che voglio veramente.
 2. Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno.
 3. Mi sento costretto a fare molte cose che io non avrei scelto di fare.
- Percezione di competenza: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me.
 2. Sento che le persone a cui tengo, tengono a me
 3. Sento che le persone che sono importanti per me sono fredde e distanti nei miei confronti.
- Percezione di relazionalità: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. Mi sento capace in quello che faccio.
 2. Mi sento di poter completare con successo compiti difficili.
 3. Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio.

Le risposte possibili ad ognuno di questo item erano:

- Sempre;
- La maggior parte delle volte;
- Raramente;
- Mai.

Lo stato del fattore dipendente, ovvero il livello di autodeterminazione del soggetto compilatore del questionario, risulterà essere alto, intermedio o basso, a seconda della proporzione in cui le risposte degli item saranno presenti.

Anche questi indicatori, come i precedenti, rientrano tutti quanti all'interno della categoria atteggiamenti, siccome chiedono al soggetto compilatore del questionario la sua percezione, impressione, il cosa sente, e quindi il che cosa ne pensa, in relazione alla domanda posta nell'item.

Rimangono quindi solamente più i fattori moderatori di cui parlare. Come detto in precedenza i fattori moderatori sono tre:

- L'età del soggetto compilatore del questionario: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso il seguente item di rilevazione:
 1. testo risposta breve:

- L'attuale occupazione del soggetto compilatore del questionario: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. Student;
 2. universitario;
 3. student scuola secondaria di secondo grado;
 4. Lavorator dipendente;
 5. Lavorator in proprio;
 6. Student e lavorato;
 7. altro:.....

- Il numero di caregiver: questo indicatore viene misurato nel questionario attraverso i seguenti item di rilevazione:
 1. Un solo "genitore":

Questo item riprende come il soggetto compilatore del questionario percepisca di aver avuto/avere un solo adulto significativo che rientra nella categoria del caregiver;
 2. Due "genitori" con stili educativi affini:

Questo item, invece, riporta come il soggetto compilatore del questionario percepisca di avere due adulti di riferimento che siano/sono per lui i caregiver, ma che entrambi siano percepiti con uno stile genitoriale affine, ovvero che i comportamenti, atteggiamenti e le scelte educative intraprese dai due caregiver nell'educazione del soggetto siano coerenti, simili, quasi sovrapponibili;

3. Due "genitori" con stili educativi differenti:

In questo caso il soggetto compilatore del questionario percepisce come abbia avuto/abbia due figure definibili come caregiver, e che esse abbiano utilizzato stili genitoriali differenti dell'educazione del soggetto: i due caregiver intraprendevano comportamenti, atteggiamenti e scelte educative, verso il soggetto, che erano tra di loro incoerenti, differenti, quasi agli antipodi.

Gli item degli indicatori del fattore dipendente e del fattore indipendente producono delle variabili che rientrano nella categoria delle variabili quasi cardinali, essendo che richiedono al soggetto compilatore del questionario di esprimere le sue percezioni in relazione alla domanda posta dall'item, e quindi della quantificazione soggettive.

Gli item degli indicatori dei fattori moderatori sono invece di differente natura tra loro:

- **Età:** richiede l'immissione di un testo breve, relativo ad un parametro quantificabile oggettivamente, essendo quindi una variabile cardinale;
- **Occupazione:** richiede una risposta ad una domanda a risposta multipla, ma che quantifica un parametro oggettivo, essendo quindi una variabile categoriale non ordinata.
- **Numero caregiver:** richiede la risposta ad una domanda a risposte multiple, che sono relative alla percezione del soggetto compilatore del questionario relativamente alla domanda posta, e quindi richiedono una quantificazione soggettiva, essendo quindi una variabile quasi cardinale.

Relativamente alla triangolazione delle tecniche, e quindi alla tipologia di tecnica che viene effettuata per svilupparla, se ne parlerà a fondo nel capitolo dedicato alle tecniche e strumenti di rilevazione.

CAPITOLO 6:

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E CAMPIONE DI RICERCA:

Si tratta dell'insieme dei referenti per cui posso ritenere validi i risultati che otterrò nella ricerca. Rispecchia la realtà oggetto di ricerca coerenti con l'obbiettivo di ricerca.

La nostra popolazione di riferimento sono i giovani adulti, post adolescenza. Ciò richiede che il campione sia rappresentativo (per far sì che lo fosse abbiamo usato un campionamento non probabilistico), ossia i soggetti della popolazione entrano a far parte del campione sulla

base di una scelta dettata da esigenze esplicite, questo ci ha permesso di individuare tendenza nella popolazione a partire da dati ottenuti dal campione.

Abbiamo eseguito un campionamento accidentale, ovvero un campionamento all'interno del quale entrano a farne parte i soggetti più facilmente reperibili. Al fine di raggiungere il nostro obiettivo abbiamo diffuso la ricerca sui principali social (prevalentemente gruppi WhatsApp) cercando di mantenere un target di "Giovani adulti".

Il contesto nel quale vengono rilevati i dati è un questionario online quindi non vi sono vincoli di spazio o tempo per compilare il questionario. I soggetti coinvolti sono persone che vanno da età x a età y che possono essere studenti sia di scuole superiori che universitari, lavoratori dipendenti o liberi professionisti. Abbiamo proseguito la nostra ricerca prendendo i contatti, principalmente sono persone che conosciamo e abbiamo chiesto a loro volta di diffondere il questionario a persone che rientrassero all'interno del target da noi scelto; la ricerca veniva presentata con un messaggio iniziale nel quale chiedevamo la disponibilità nella compilazione e spiegavamo brevemente di cosa si sarebbe trattato.

Per acquisire le informazioni abbiamo deciso di utilizzare un questionario online a domande chiuse con qualche domanda aperta che si sarebbe rivelata utile per la triangolazione degli strumenti.

CAPITOLO 7:

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE

In questo capitolo parleremo delle procedure di rilevazione dei dati e degli oggetti di supporto alla rilevazione che abbiamo utilizzato.

Abbiamo optato per una tecnica ad alta strutturazione servendoci di un questionario autocompilato a domande chiuse articolato in tre parti, le prime due relative al fattore indipendente e la terza per il fattore dipendente.

Successivamente, dopo aver diviso due sezioni per il fattore indipendente, poichè ci siamo resi conto che le persone potrebbero definire in maniera diversa la genitorialità, ed facendo in modo che, se dovessero esserci percezioni incongruenti, essi possano esprimersi al meglio. Tenendo in considerazione la possibilità di aver un solo genitore o due genitori aventi comportamenti affini.

Oltre alle domande a risposta multipla abbiamo utilizzato delle domande aperte per poter fare la triangolazione delle tecniche, in modo da valutare se cambiando la formulazione della domanda la risposta rimane la medesima o meno, per valutare se le nostre domande avevano validità interna oppure no, ed, in questo ultimo caso apportare ulteriori modifiche.

Il questionario si struttura con un'introduzione iniziale che spiega in maniera dettagliata cosa stiamo ricercando e fornendo qualche nozione più specifica sui termini utilizzati e le varie modalità di utilizzo. In seguito sono presenti delle domande per le variabili di sfondo che abbiamo deciso di utilizzare l'età, il genere, e l'occupazione. Dopodiché ci sono quelle relative al primo fattore, questa sezione è ripetuta due volte per eventuali differenze tra lo stile educativo dei genitori, ed infine si ha la sezione che riguarda il secondo fattore.

Per fare questo questionario abbiamo deciso di ottenere variabili quasi categoriali, quindi per l'analisi dei dati ottenuti le tratteremo come numeri, invece per quanto riguarda le variabili relative alle risposte chiuse abbiamo ottenuto delle variabili qualitative nominali.

(Risposte che erano possibili, a seconda di come rispondono si sommano e si verifica se stile è di un tipo o altro, tipologia di variabili risultanti.)

CAPITOLO 8:

PIANO DI RACCOLTA DATI

Contesto in cui vengono rilevati i dati: il questionario che abbiamo somministrato è realizzato con Google moduli ed è stato condiviso su gruppi whatsapp ed a delle classi quinte dell' ITIS di Fossano.

Soggetti coinvolti: i soggetti scelti sono parenti, amici e conoscenti diretti ed indiretti. tutti i soggetti hanno un'età compresa tra i 17 e i 34 anni.

Come vengono presi i contatti: la maggior parte dei contatti erano già in nostro possesso, in quanto amici e parenti invece per somministrare il questionario alla scuola abbiamo contattato un professore che si è reso disponibile ad aiutarci nella nostra ricerca.

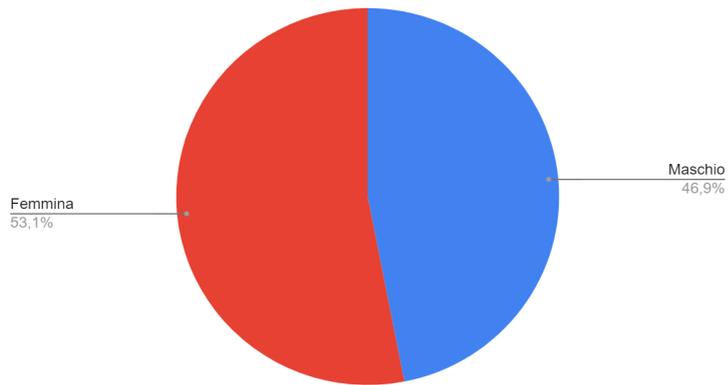
Come e quando vengono somministrati: abbiamo deciso di somministrare il questionario prima ai nostri contatti diretti e abbiamo chiesto loro la cortesia di diffonderlo servendosi delle stesse modalità da noi utilizzate, per quanto riguarda la scuola, invece, abbiamo inviato il modulo al professore che in seguito ha condiviso agli studenti delle sue classi. Il questionario lo abbiamo pubblicato il 29 Maggio 2024 e abbiamo smesso di prendere dati il 26 Giugno 2024.

CAPITOLO 9:

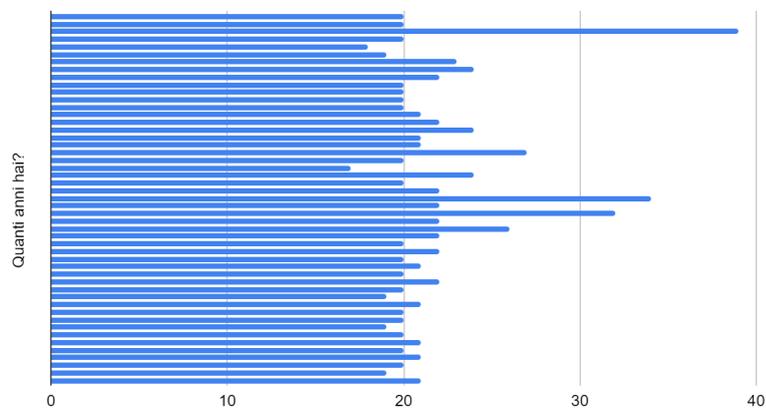
ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Risultati ottenuti rappresentati graficamente:

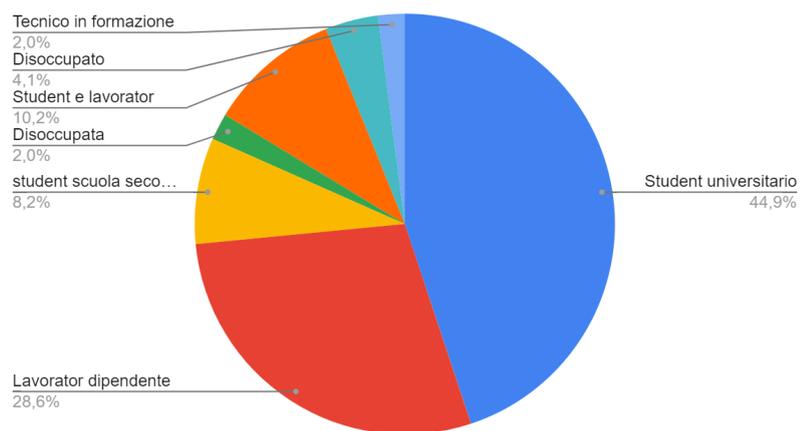
In quale genere ti identifichi?



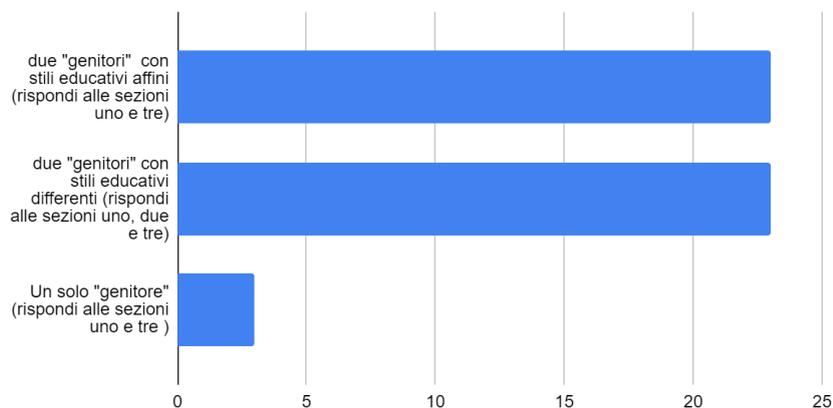
Quanti anni hai?



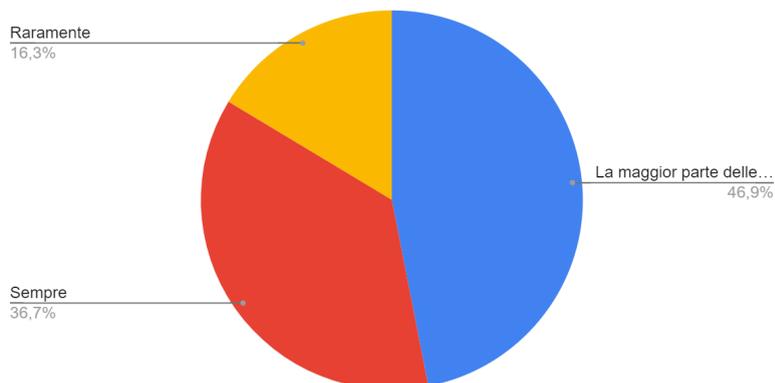
Qual è la tua occupazione?



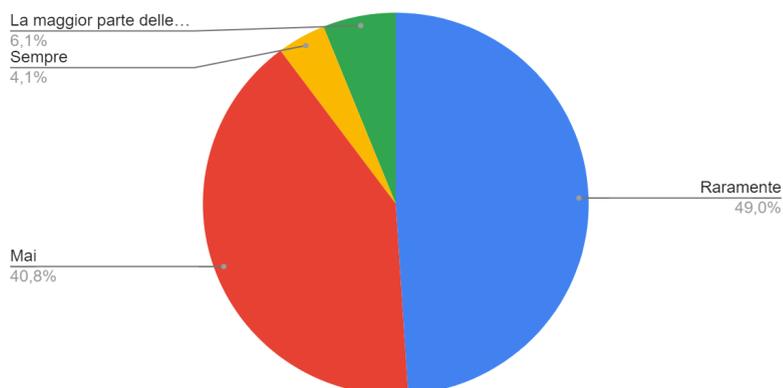
Hai avuto un solo "genitore" o più di uno? nel caso fossero più di uno, trovi che il loro stile genitoriale sia affine o trovi che avessero stili differenti nel approcciarsi alla tua crescita?



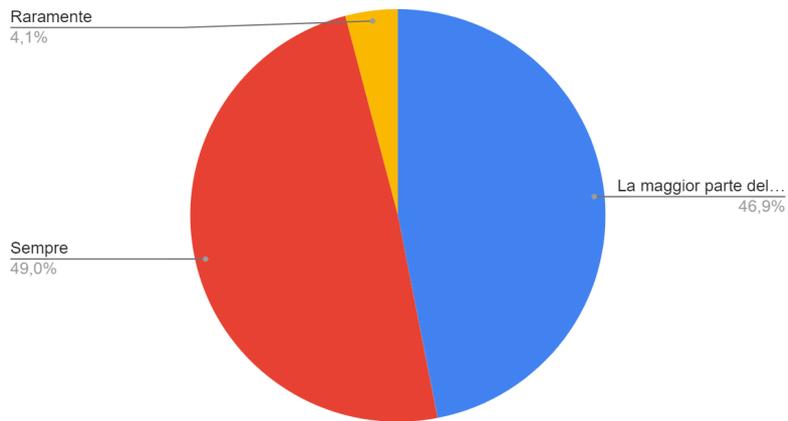
Il mio/miei genitore/i si dimostrava affettuoso ed interessato nei miei confronti?



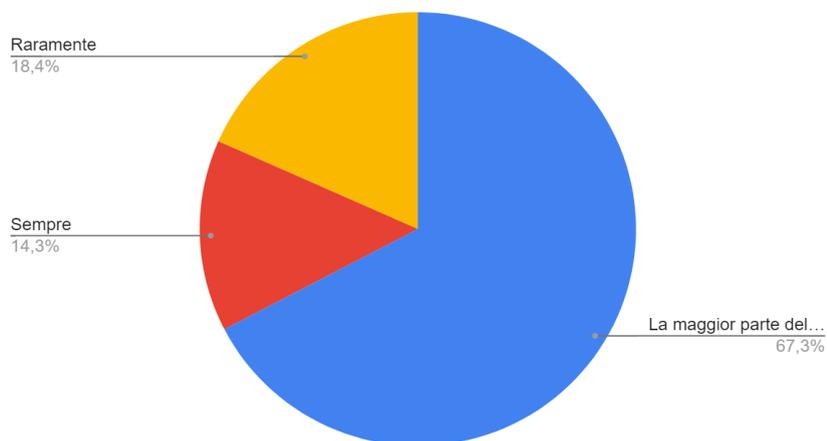
Ho mai avuto la sensazione che il mio/miei genitore/i sia stato indifferente verso la mia vita?



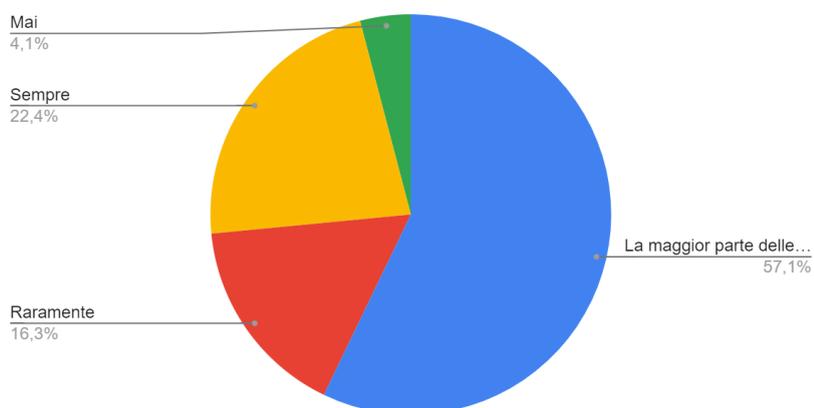
Sento che il mio/miei genitore/i si prendesse cura di me?



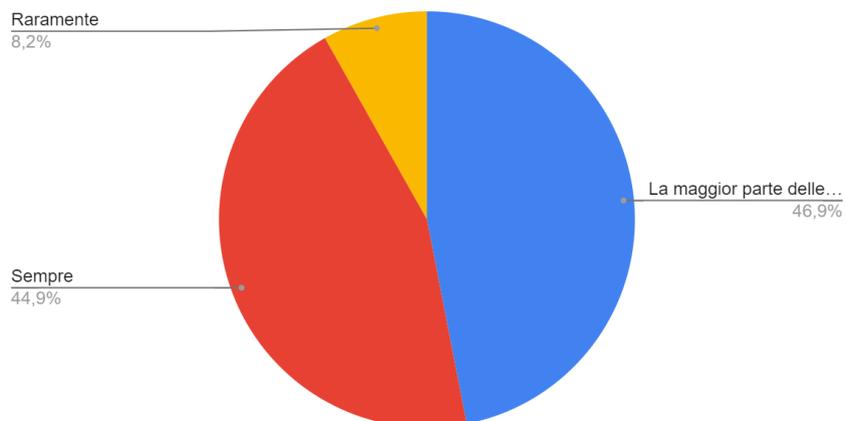
Il mio/mie genitore/i mi lasciava la libertà di prendere decisioni?



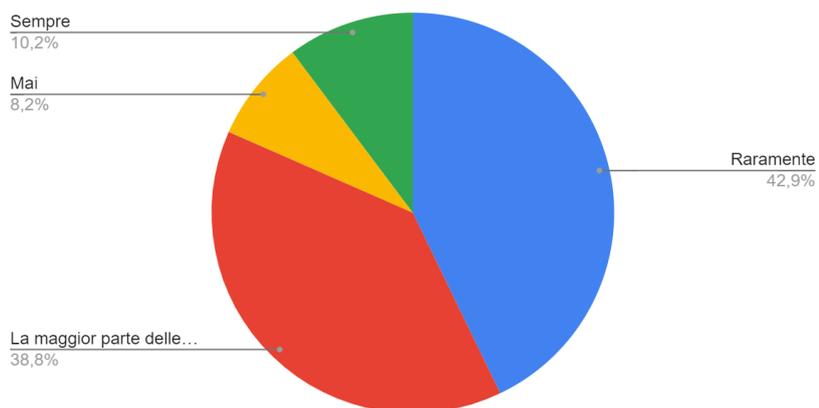
Il mio/miei genitore/i mi poneva regole e limiti ed era severo nel farnele rispettare?



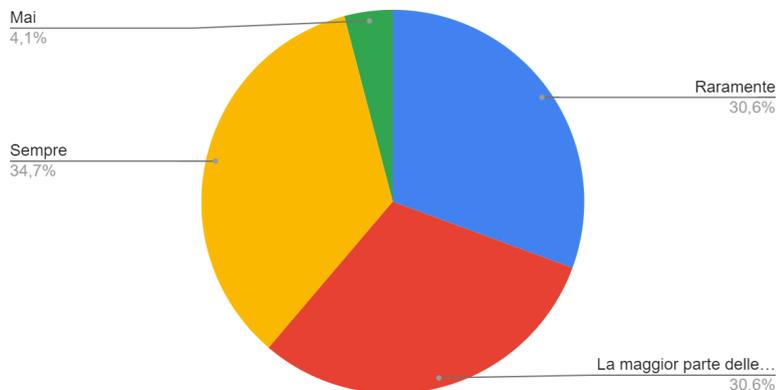
Il mio/miei genitore/i mi incoraggiava ad essere autonomo ed essere responsabile delle mie azioni?



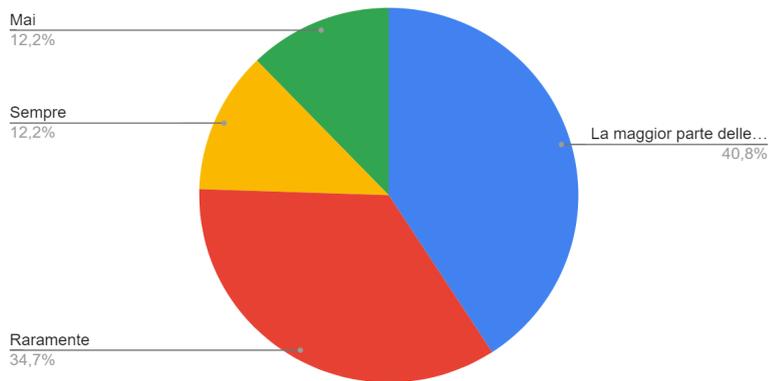
Il mio/miei genitore/i prendeva sul serio le mie opinioni e accettava le mie critiche?



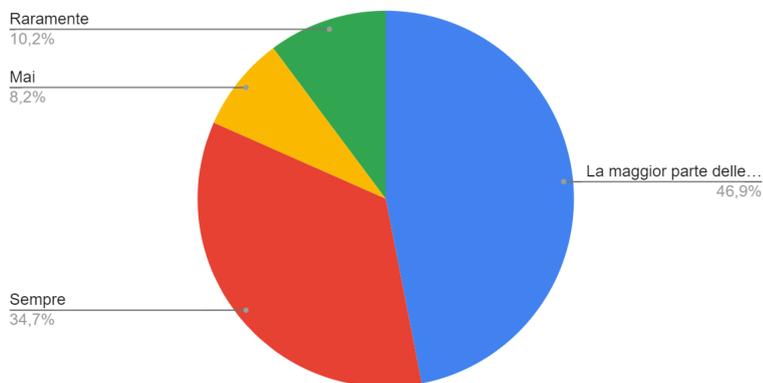
Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?



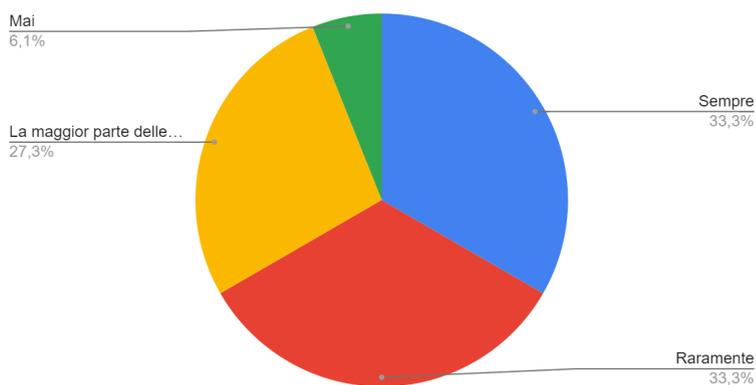
Il mio/miei genitore/i era solito spiegarti le ragioni dietro le regole e le decisioni prese in famiglia?



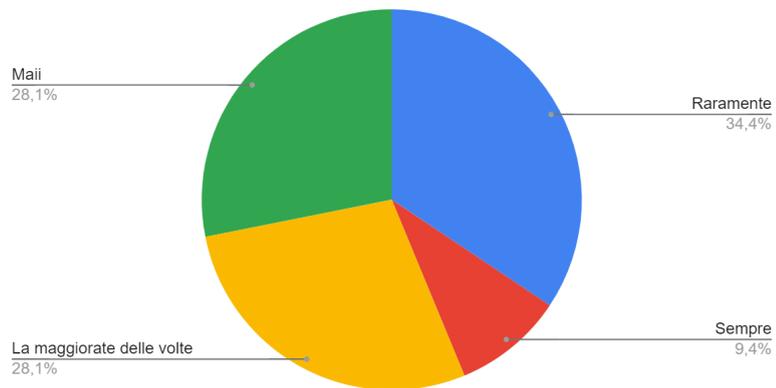
Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare?



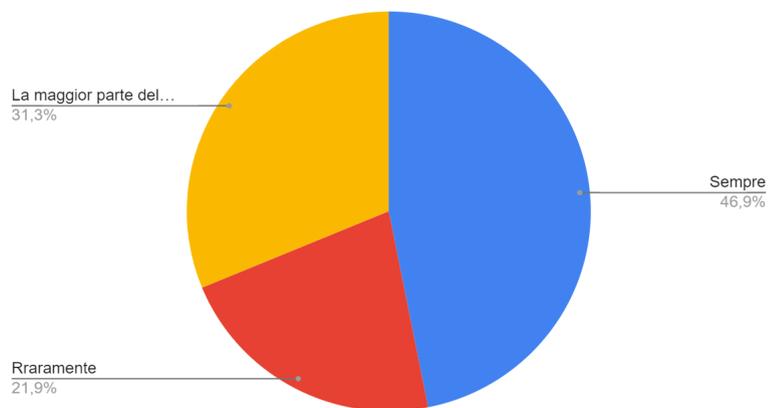
Il mio genitore si dimostrava affettuoso ed interessato nei miei confronti?



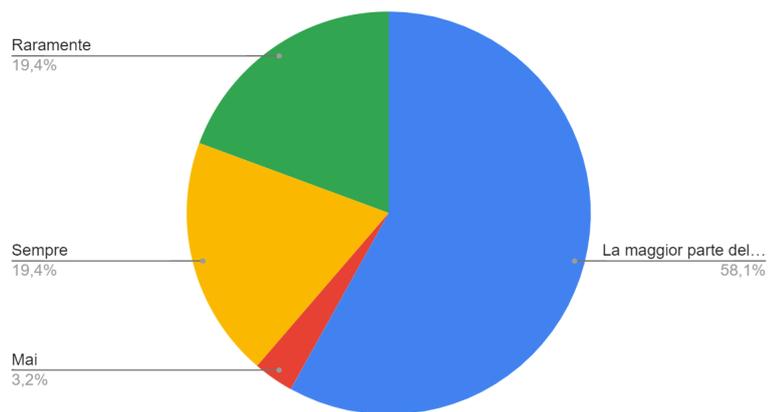
Ho mai avuto la sensazione che il mio genitore sia stato indifferente verso la mia vita?



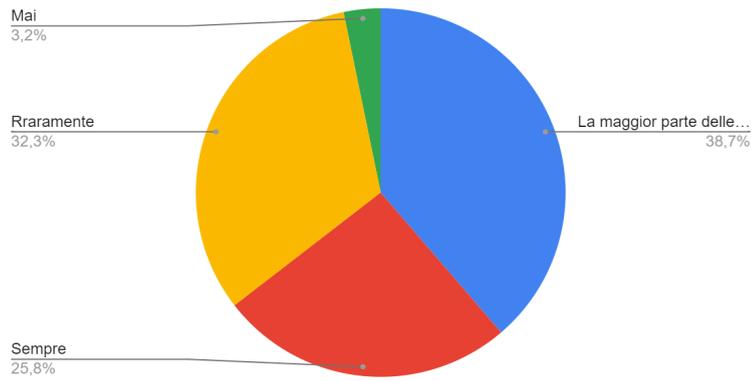
Sento che il mio genitore si prendesse cura di me?



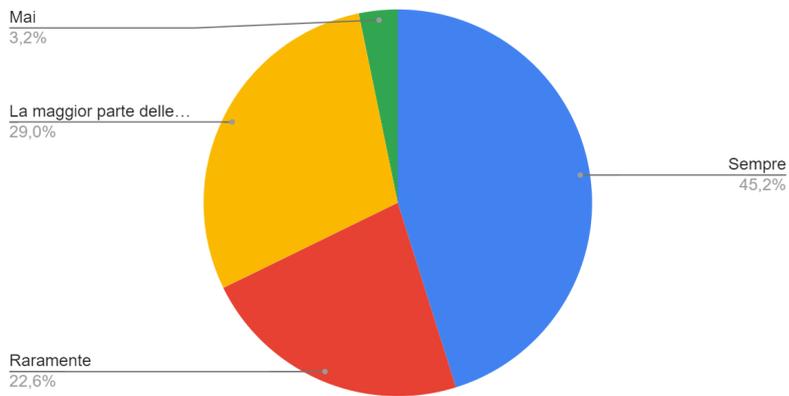
Il mio genitore mi lasciava libertà di prendere decisioni?



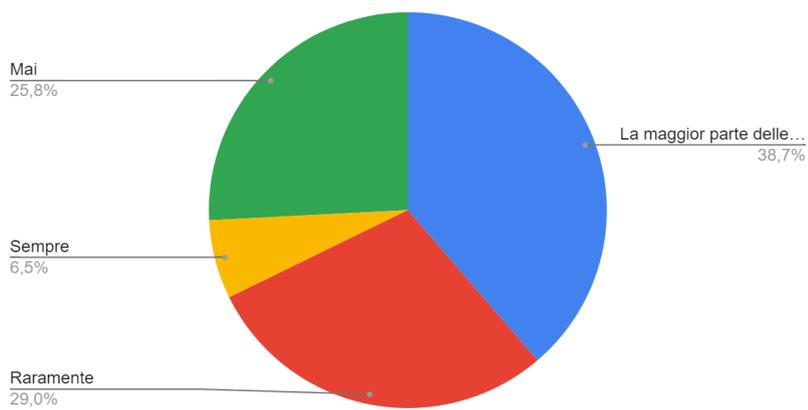
Il mio genitore mi poneva regole e limiti ed era severo nel farmele rispettare?



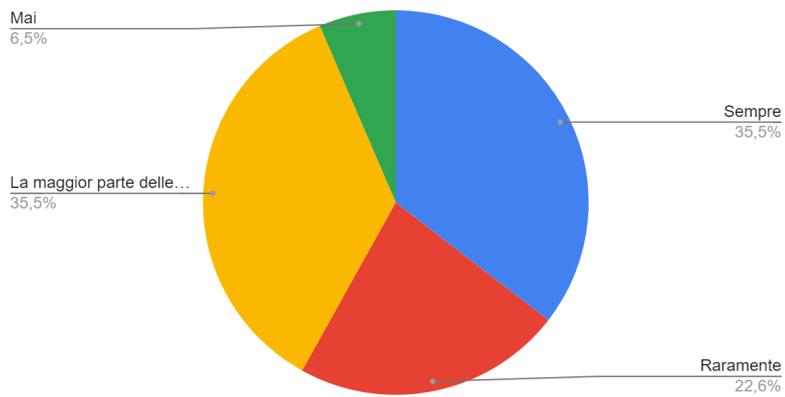
Il mio genitore mi incoraggiava ad essere autonomo ed essere responsabile delle mie azioni?



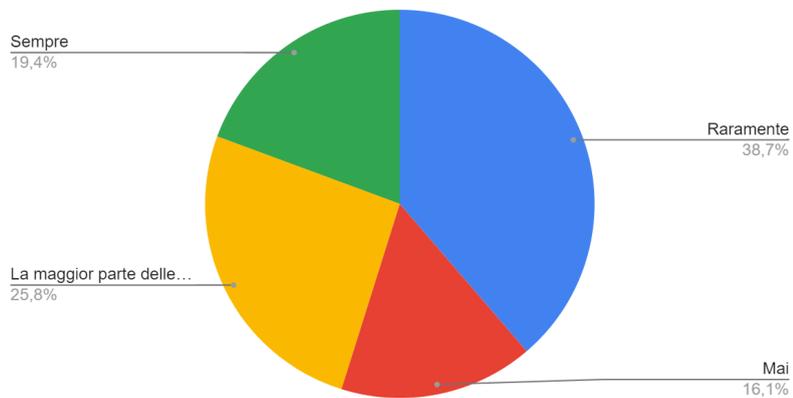
Il mio genitore prendeva sul serio le mie opinioni ed accettava le mie critiche?



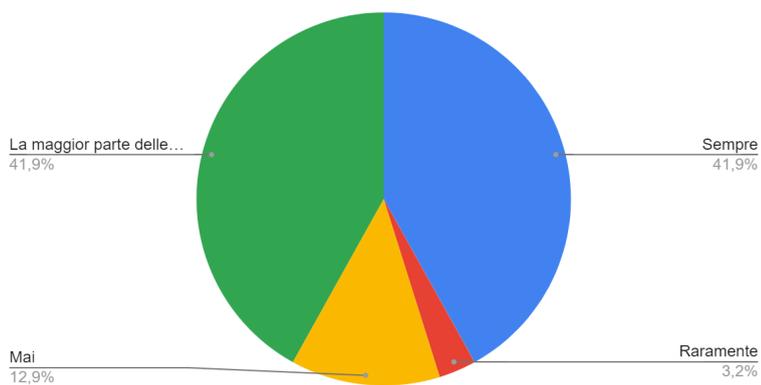
Il mio genitore mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e fare nuove esperienze?



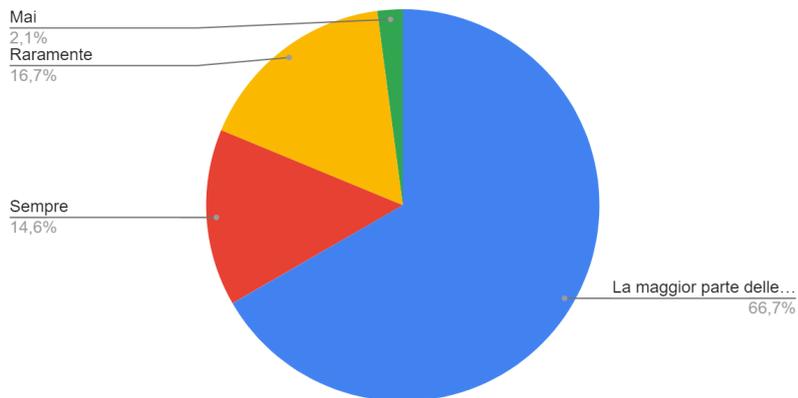
Il mio genitore era solito a spiegarmi le ragioni dietro le regole e le decisioni prese in famiglia?



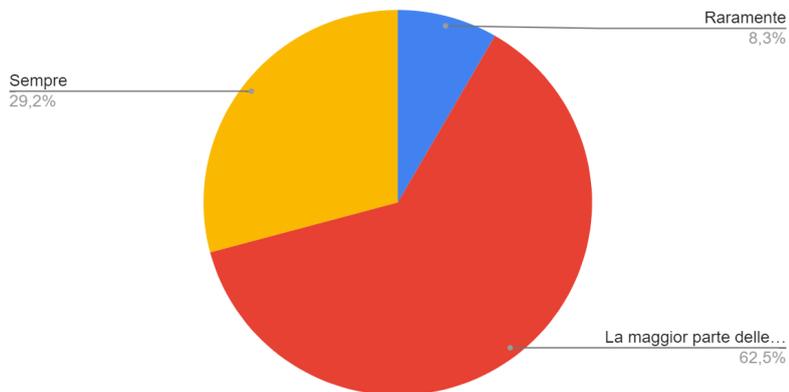
Il mio genitore mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare



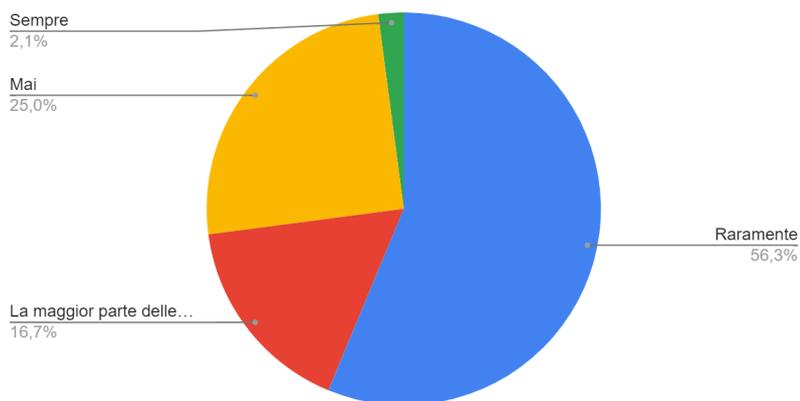
Sento che le mie decisioni rispecchino quello che voglio veramente



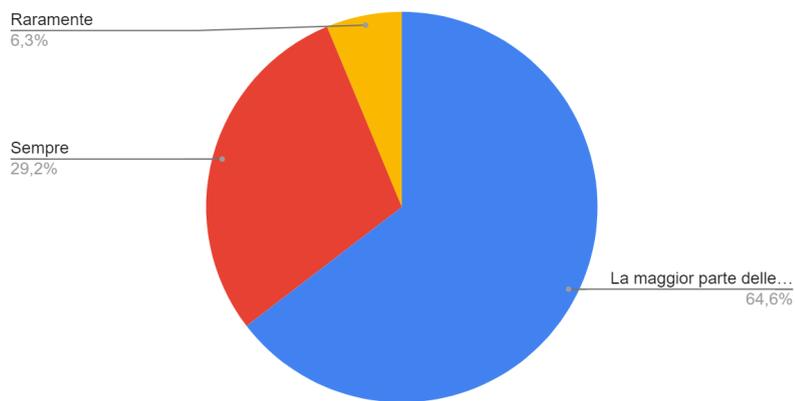
Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno



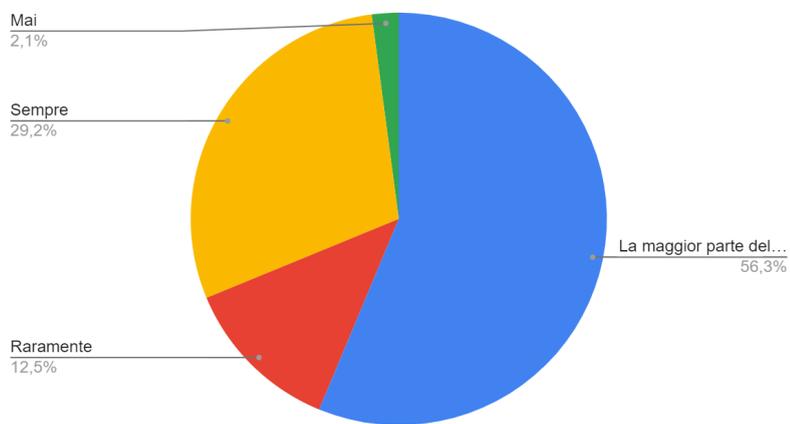
Mi sento costretto a fare molte cose che io non avrei scelto di fare



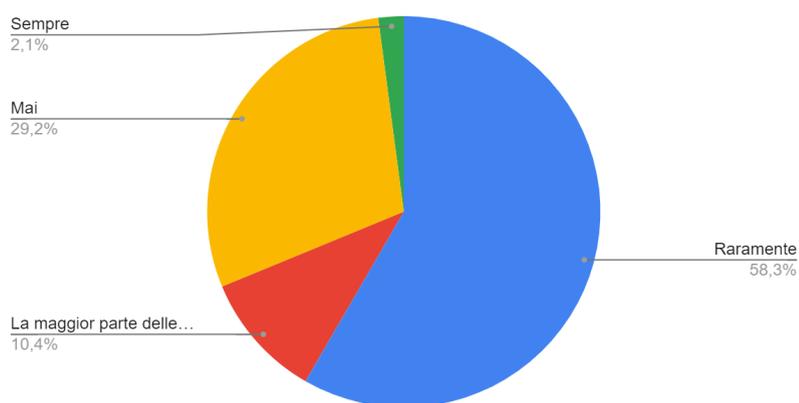
Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me



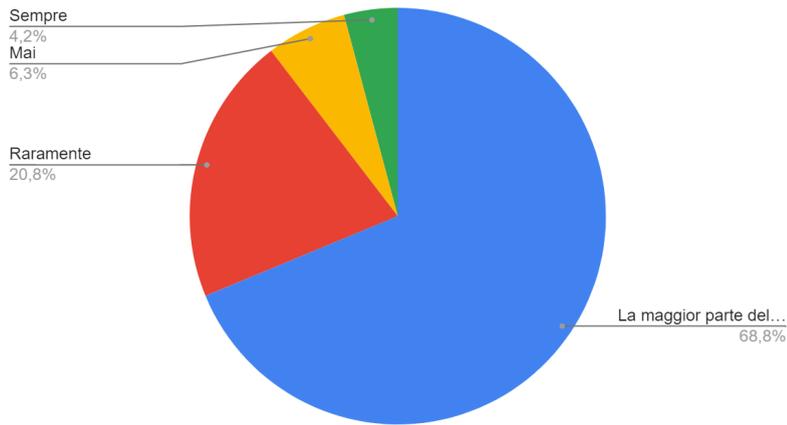
Sento che le persone a cui tengo, tengono a me



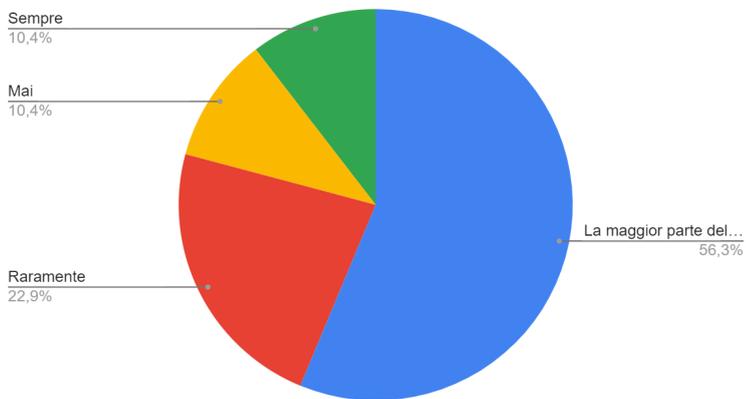
Sento che le persone che sono importanti per me sono fredde e distanti nei miei confronti



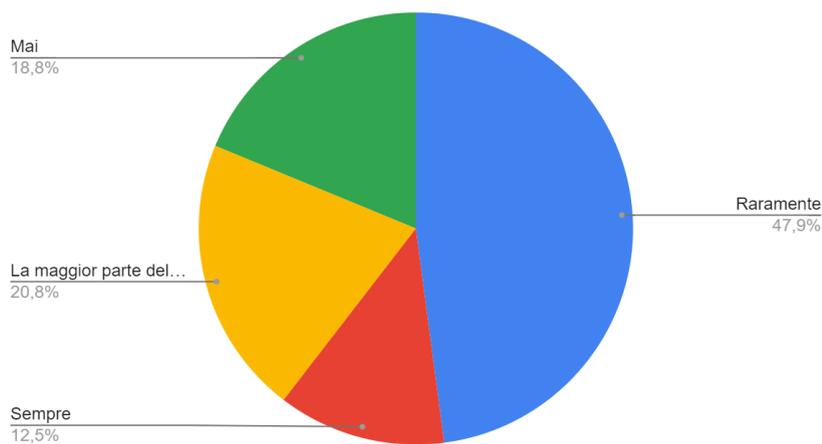
Mi sento capace in quello che faccio



Mi sento di poter completare con successo compiti difficili



Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio



MATRICE DEI DATI:

Dopo aver generato la matrice dei dati abbiamo svolto sul programma JsStat l'analisi monovariata delle variabili di sfondo e delle variabili più rilevanti.

Successivamente abbiamo svolto l'analisi bivariata incrociando le variabili del fattore indipendente con quelle del fattore dipendente, attraverso la tabella a doppia entrata e l'analisi del X quadro al fine di verificare se fossero presenti o meno delle relazioni tra i due fattori.

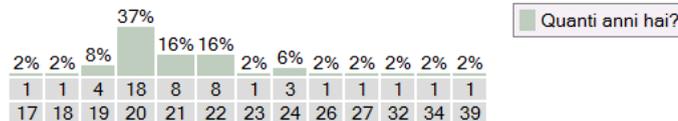
ANALISI MONOVARIATA:

VARIABILI DI SFONDO

ETA'

**Distribuzione di frequenza:
Quanti anni hai?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
17	1	2%	1	2%	0%:8%
18	1	2%	2	4%	0%:8%
19	4	8%	6	12%	0%:16%
20	18	37%	24	49%	23%:50%
21	8	16%	32	65%	6%:27%
22	8	16%	40	82%	6%:27%
23	1	2%	41	84%	0%:8%
24	3	6%	44	90%	0%:13%
26	1	2%	45	92%	0%:8%
27	1	2%	46	94%	0%:8%
32	1	2%	47	96%	0%:8%
34	1	2%	48	98%	0%:8%
39	1	2%	49	100%	0%:8%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = 20

Mediana = 21

Media = 21.8

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.2

Campo di variazione = 22

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 3.89

Indici di forma:

Asimmetria = 2.72

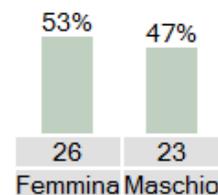
L'età media del nostro campione è 21.8.

La mediana del nostro campione è 21 e la moda è 20 anni. Inoltre abbiamo calcolato lo scarto tipo, come indice di dispersione, in quanto variabile cardinale, e abbiamo ottenuto un valore di 3.89 che possiamo definire che vi è dispersione ma non rilevante, perché si trova circa a metà tra il valore 0 (non vi è dispersione) e $\frac{1}{3}$ del valore della media 7,26 (dispersione alta). Differenza interquartile è 2 e campo di variazione è pari a 22.

GENERE:

**Distribuzione di frequenza:
In quale genere ti identifichi?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Femmina	26	53%	26	53%	39%:67%
Maschio	23	47%	49	100%	33%:61%



Campione:

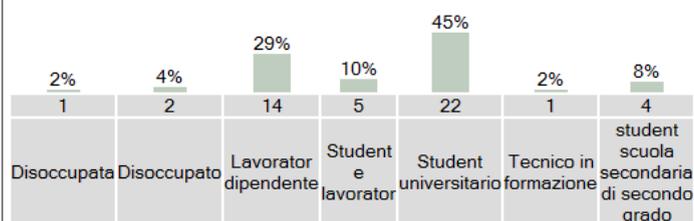
Numero di casi= 49
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Femmina
 Mediana = Femmina
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.5

Il nostro campione è pressoché uniforme per quanto riguarda il genere in cui si identificano, con una leggera prevalenza delle persone che si identificano nel genere femminile, infatti la moda risulta essere femmina. Invece per quanto riguarda la media e la mediana non possiamo calcolarla perché il genere è una variabile categoriale non ordinata.

STATO OCCUPAZIONALE:

**Distribuzione di frequenza:
Qual è la tua occupazione?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Disoccupata	1	2%	1	2%	0%:8%
Disoccupato	2	4%	3	6%	0%:12%
Lavorator dipendente	14	29%	17	35%	16%:41%
Student e lavorator	5	10%	22	45%	2%:19%
Student universitario	22	45%	44	90%	31%:59%
Tecnico in formazione	1	2%	45	92%	0%:8%
student scuola secondaria di secondo grado	4	8%	49	100%	0%:16%



Campione:

Numero di casi= 49
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Student universitario
 Mediana = Student universitario
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.3

La moda dello stato occupazionale è studente universitario, si tratta di una variabile categoriale ordinata quindi non possiamo calcolare la media e la mediana. Possiamo solamente calcolare lo squilibrio che equivale a 0.3, essendo più vicino a 1 rispetto a 0.005 conferma che la maggioranza dei casi è contenuta nella modalità studente universitario.

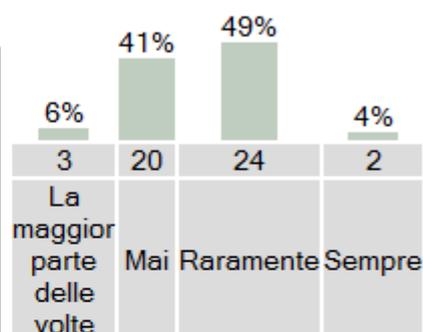
VARIABILI CHE PIU' RAPPRESENTANO IL CAMPIONE

Per questa fase della relazione abbiamo deciso di riportare i dati relativi ad un item per ogni indicatore, scelto secondo criterio di rappresentatività.

Per il primo indicatore: "coinvolgimento positivo" abbiamo preso come item rilevante: "ho mai avuto la sensazione che i miei genitori siano stati indifferenti verso la mia vita?"

Distribuzione di frequenza: Ho mai avuto la sensazione che il mio/miei genitore/i sia stato indifferente verso la mia vita?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
La maggior parte delle volte	3	6%	3	6%	0%:13%
Mai	20	41%	23	47%	27%:55%
Raramente	24	49%	47	96%	35%:63%
Sempre	2	4%	49	100%	0%:12%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = Raramente

Mediana = Raramente

Indici di dispersione:

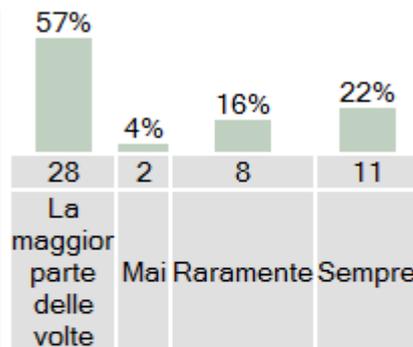
Squilibrio = 0.41

la moda risultante è raramente, la media anche e l'indice di dispersione, squilibrio, è pari a 0.41 il che indica un medio squilibrio, abbiamo il 49% dei casi che riportano questo dato.

Secondo indicatore “supporto all'autonomia”: abbiamo scelto di analizzare l'item: “Il mio/miei genitore/i mi poneva regole e limiti ed era severo nel farnele rispettare?”

**Distribuzione di frequenza:
Il mio/miei genitore/i mi poneva regole e limiti ed era severo nel farnele rispettare?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
La maggior parte delle volte	28	57%	28	57%	43%:71%
Mai	2	4%	30	61%	0%:12%
Raramente	8	16%	38	78%	6%:27%
Sempre	11	22%	49	100%	11%:34%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = La maggior parte delle volte

Mediana = La maggior parte delle volte

Indici di dispersione:

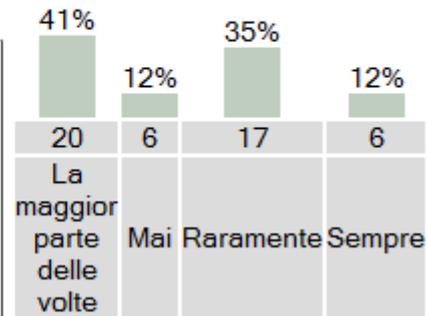
Squilibrio = 0.41

Da questo item rileviamo come emerge lo stile controllante infatti sia la mediana che la moda riportano la maggior parte delle volte e anche il valore “sempre” risulta rilevante.

Per il terzo indicatore: “Struttura” abbiamo selezionato il seguente item: “ I tuoi genitori erano soliti spiegarti le ragioni dietro le regole e le decisioni prese in famiglia?”

Distribuzione di frequenza:
Il mio/miei genitore/i era solito spiegarti le ragioni dietro le regole e le decisioni prese in famiglia?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
La maggior parte delle volte	20	41%	20	41%	27%:55%
Mai	6	12%	26	53%	3%:21%
Raramente	17	35%	43	88%	21%:48%
Sempre	6	12%	49	100%	3%:21%



Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

Moda = La maggior parte delle volte

Mediana = Mai

Indici di dispersione:

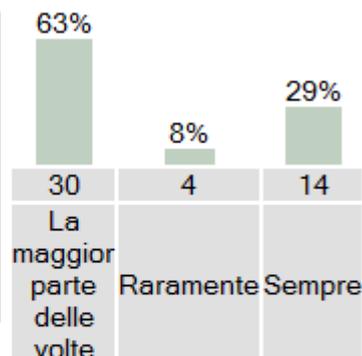
Squilibrio = 0.32

interpretando i dati che ci riporta questo item possiamo vedere come qui invece prevale lo stile educativo supportivo, infatti la moda risulta essere “la maggior parte delle volte” anche se il campione in questo caso si spacca abbastanza perché abbiamo percentuali molto simili sia su un frangente che sull’altro.

ora affronteremo gli indicatori che fanno riferimento al fattore dipendente. per il primo indicatore:” Percezione di autonomia” abbiamo selezionato il seguente item:”sento un senso di possibilità, di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno?”

**Distribuzione di frequenza:
Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
La maggior parte delle volte	30	63%	30	63%	49%:76%
Raramente	4	8%	34	71%	1%:16%
Sempre	14	29%	48	100%	16%:42%



Campione:

Numero di casi= 48

Indici di tendenza centrale:

Moda = La maggior parte delle volte

Mediana = La maggior parte delle volte

Indici di dispersione:

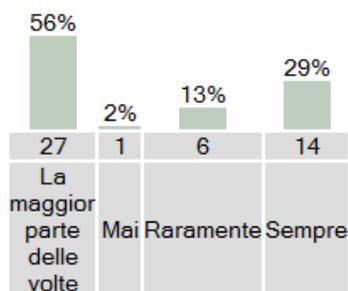
Squilibrio = 0.48

Da questo item possiamo rilevare che il dato più frequente è :” la maggior parte delle volte” con un netto distacco tra questo risultato e il suo opposto: “raramente”.

come item del secondo indicatore: “Percezione di competenza” del fattore indipendente abbiamo scelto: “ sento che le persone a cui tengo tengono a me?”

**Distribuzione di frequenza:
Sento che le persone a cui tengo, tengono a me**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
La maggior parte delle volte	27	56%	27	56%	42%:70%
Mai	1	2%	28	58%	0%:8%
Raramente	6	13%	34	71%	3%:22%
Sempre	14	29%	48	100%	16%:42%



Campione:

Numero di casi= 48

Indici di tendenza centrale:

Moda = La maggior parte delle volte

Mediana = La maggior parte delle volte

Indici di dispersione:

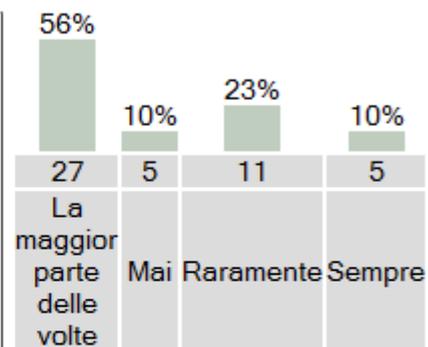
Squilibrio = 0.42

i risultati di questo item ci mostrano che le persone del campione si sentono la maggior parte delle volte voluti dalle persone a cui tengono, questo possiamo dirlo basandoci sul valore della moda.

Per l'ultimo indicatore del fattore indipendente: "Percezione di relazionalità" abbiamo selezionato il seguente item: "Mi sento di poter completare con successo compiti difficili?"

**Distribuzione di frequenza:
Mi sento di poter completare con successo
compiti difficili**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
La maggior parte delle volte	27	56%	27	56%	42%:70%
Mai	5	10%	32	67%	2%:19%
Raramente	11	23%	43	90%	11%:35%
Sempre	5	10%	48	100%	2%:19%



Campione:

Numero di casi= 48

Indici di tendenza centrale:

Moda = La maggior parte delle volte

Mediana = La maggior parte delle volte

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.39

Da questi risultati si evince come la maggior parte del nostro campione si percepisce capace nei compiti che svolge, lo possiamo vedere dalla moda e dalla mediana.

ANALISI BIVARIATA

In questo passaggio incroceremo tutte le variabili riferite agli indicatori del fattore indipendente, con tutte le variabili riferite agli indicatori del fattore dipendente. Inizieremo prima però incrociando le variabili dei fattori moderatori con tutte le variabili dei fattori indipendenti e dipendenti.

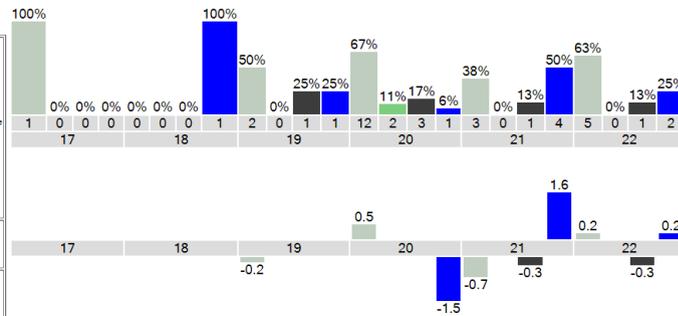
Va sottolineato come per ogni indicatore del fattore indipendente e dipendente, corrispondano tre item del questionario, e non uno soltanto.

Verranno riportate di seguito solo gli incroci di variabili in cui risulta un legame di signidicatività.

ETÀ

Tabella a doppia entrata:
Quanti anni hai? x Il mio/miei genitore/i mi poneva regole e limiti ed era severo nel farmele rispettare?

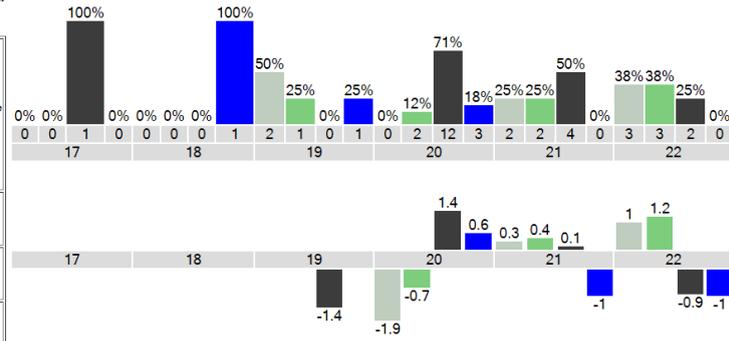
Il mio/miei genitore/i mi poneva regole e limiti ed era severo nel farmele rispettare? > Quanti anni hai?	La maggior parte delle volte			Marginale di riga
	Mai	Raramente	Sempre	
17	1 0.6 -	0 0 -	0 0.2 -	1
18	0 0.6 -	0 0 -	1 0.2 -	1
19	2 2.3 -0.2	0 0.2 -	1 0.7 -	4
20	12 10.3 0.5	2 0.7 -	3 2.9 -1.5	18
21	3 4.6 -0.7	0 0.3 -	1 1.3 -0.3	4
22	5 4.6 0.2	0 0.3 -	1 1.8 0.2	8



abbiamo un'attrazione tra l'aver 21 anni e l'aver ricevuto imposizioni di regole e limiti da parte dei genitori, siccome $RS\ 1.6=1.6$.

Tabella a doppia entrata:
 Quanti anni hai? x Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio

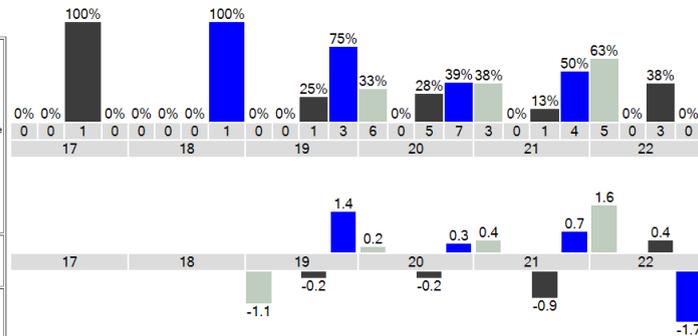
Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio-> Quanti anni hai?	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
17	0 0.2 -	0 0.2 -	1 0.5 -	0 0.1 -	1
18	0 0.2 -	0 0.2 -	0 0.5 -	1 0.1 -	1
19	2 0.8 -	1 0.8 -	0 1.9 -1.4	1 0.5 -	4
20	0 3.5 -1.9	2 3.2 -0.7	12 8.7 1.4	3 2.1 0.6	17
21	2 1.7 0.3	2 1.5 0.4	4 3.8 0.1	0 1 -1	8
22	3 1.7 1	3 1.5 1.2	2 3.8 -0.9	0 1 -1	8



in questo caso abbiamo un legame di repulsione tra l'aver 20 e il sentirsi un fallimento a causa degli errori che si fanno, nella variabile "la maggior parte delle volte". siccome $-1.9 < -1.6$

Tabella a doppia entrata:
 Quanti anni hai? x Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?

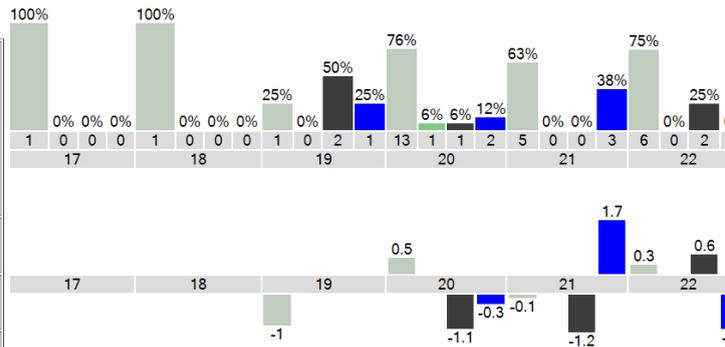
Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze? > Quanti anni hai?	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
17	0 0.3 -	0 0 -	1 0.3 -	0 0.3 -	1
18	0 0.3 -	0 0 -	0 0.3 -	1 0.3 -	1
19	0 1.2 -1.1	0 0.2 -	1 1.2 -0.2	3 1.4 1.4	4
20	6 5.5 0.2	0 0.7 -	5 5.5 -0.2	7 6.2 0.3	18
21	3 2.4 0.4	0 0.3 -	1 2.4 -0.9	4 2.8 0.7	8
22	5 2.4 1.6	0 0.3 -	3 2.4 0.4	0 2.8 -1.7	8



abbiamo un legame di repulsione, essendo $-1.7 < -1.6$, tra l'aver 22 anni e l'essere stato spronato dai genitori a fare nuove esperienze.

Tabella a doppia entrata:
 Quanti anni hai? x Sento che le mie decisioni
 rispecchino quello che voglio veramente

Sento che le mie decisioni rispecchino quello che voglio veramente -> Quanti anni hai?	La maggior parte delle volte				Marginale di riga
	Mai	Raramente	Sempre		
17	1 0.7 -	0 0 -	0 0.2 -	0 0.1 -	1
18	1 0.7 -	0 0 -	0 0.2 -	0 0.1 -	1
19	1 2.7 -1	0 0.1 -	2 0.7 -	1 0.6 -	4
20	13 17.3 0.5	1 0.4 -	1 2.8 -1.1	2 2.5 -0.3	17
21	5 5.3 -0.1	0 0.2 -	0 1.3 -1.2	3 1.2 1.7	8
22	6 5.3 0.3	0 0.2 -	2 1.3 0.6	0 1.2 -1.1	8



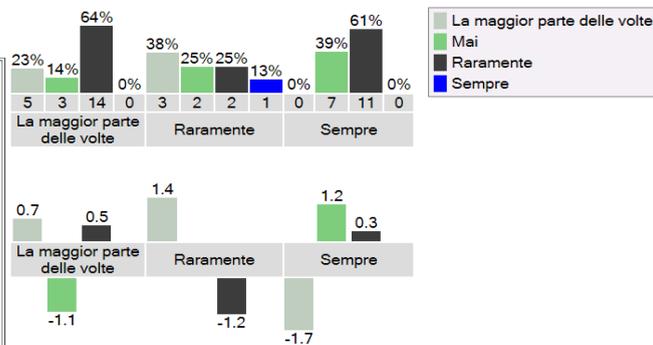
abbiamo un legame di attrazione tra l'aver 21 anni e sentire che le proprie decisioni rispecchino quello che si vuole veramente, siccome $1.7 > 1.6$.

per il genere e lo stato occupazionale non si sono riscontrati legami di significatività.

Il mio/miei genitore/i si dimostrava affettuoso ed interessato nei miei confronti?

Tabella a doppia entrata:
 Il mio/miei genitore/i si dimostrava affettuoso ed
 interessato nei miei confronti? x Mi sento costretto a
 fare molte cose che io non avrei scelto di fare

Mi sento costretto a fare molte cose che io non avrei scelto di fare -> Il mio/miei genitore/i si dimostrava affettuoso ed interessato nei miei confronti?	La maggior parte delle volte				Marginale di riga
	Mai	Raramente	Sempre		
La maggior parte delle volte	5 3.7 0.7	3 5.5 -1.1	14 12.4 0.5	0 0.5 -	22
Raramente	3 1.3 1.4	2 2 0	2 4.5 -1.2	1 0.2 -	8
Sempre	0 3 -1.7	7 4.5 1.2	11 10.1 0.3	0 0.4 -	18
Marginale di colonna	8	12	27	1	48



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

in questo caso abbiamo un legame di repulsione tra l'aver avuto genitori che si sono sempre dimostrati interessati ed affettuosi, ed il sentirsi costretti a fare molte cose che non si avrebbero scelto di fare, essendoci un RS di $-1.7 < -1.6$.

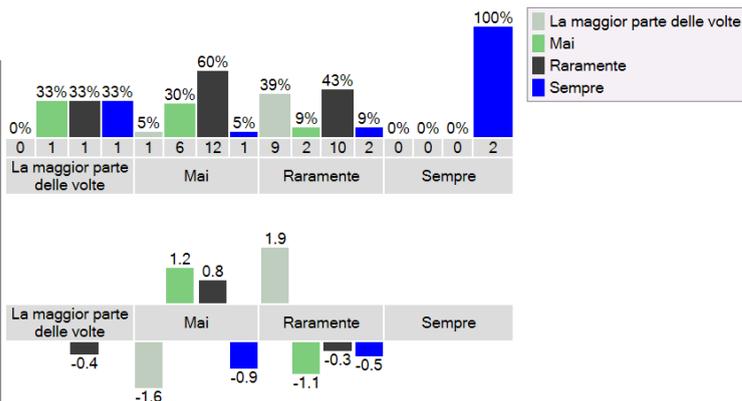
Ho mai avuto la sensazione che il mio/miei genitore/i sia stato indifferente verso la mia vita?

Tabella a doppia entrata:

Ho mai avuto la sensazione che il mio/miei genitore/i sia stato indifferente verso la mia vita? x Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio

	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio >					
La maggior parte delle volte	0 0.6 -	1 0.6 -	1 1.4 -0.4	1 0.4 -	3
Mai	1 4.2 -1.6	6 3.8 1.2	12 9.6 0.8	1 2.5 -0.9	20
Raramente	9 4.8 1.9	2 4.3 -1.1	10 11 -0.3	2 2.9 -0.5	23
Sempre	0 0.4 -	0 0.4 -	0 1 -	2 0.3 -	2
Marginale di colonna	10	9	23	6	48

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



abbiamo un legame di attrazione tra aver avuto raramente la sensazione che i propri genitori fossero indifferenti verso la propria vita e il sentirsi la maggior parte delle volte un fallimento a causa dei propri errori, essendo $1.9 > 1.6$.

abbiamo anche un legame di repulsione, essendo $-1.6 = -1.6$, tra il non aver mai avuto questa sensazione, e il provare la maggior parte delle volte la sensazione di essere un fallimento quando si commettono errori.

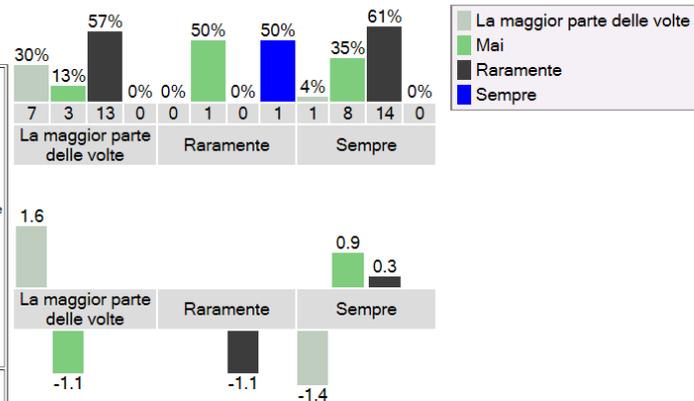
Sento che il mio/miei genitore/i si prendesse cura di me?

Tabella a doppia entrata:

Sento che il mio/miei genitore/i si prendesse cura di me? x Mi sento costretto a fare molte cose che io non avrei scelto di fare

Mi sento costretto a fare molte cose che io non avrei scelto di fare-> Sento che il mio/miei genitore/i si prendesse cura di me?	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	7 3.8 1.6	3 5.8 -1.1	13 12.9 0	0 0.5 -	23
Raramente	0 0.3 -	1 0.5 -	0 1.1 -1.1	1 0 -	2
Sempre	1 3.8 -1.4	8 5.8 0.9	14 12.9 0.3	0 0.5 -	23
Marginale di colonna	8	12	27	1	48

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



in questo caso abbiamo un legame di attrazione tra il sentire che i propri genitori si prendessero cura di sé la maggior parte delle volte, ed il sentirsi, la maggior parte delle volte, costretto a fare cose che non si vorrebbero fare, essendo $1.6 = 1.6$.

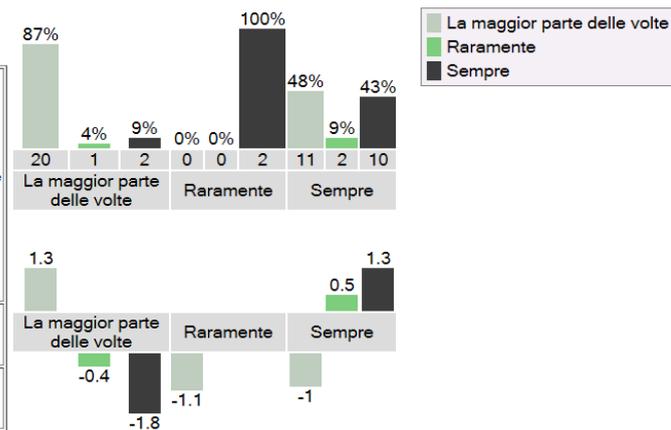
Tabella a doppia entrata:

Sento che il mio/miei genitore/i si prendesse cura di me? x Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me

Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me-> Sento che il mio/miei genitore/i si prendesse cura di me?	La maggior parte delle volte	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	20 14.9 1.3	1 1.4 -0.4	2 6.7 -1.8	23
Raramente	0 1.3 -1.1	0 0.1 -	2 0.6 -	2
Sempre	11 14.9 -1	2 1.4 0.5	10 6.7 1.3	23
Marginale di colonna	31	3	14	48

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nota: nella tabella sono indicati:



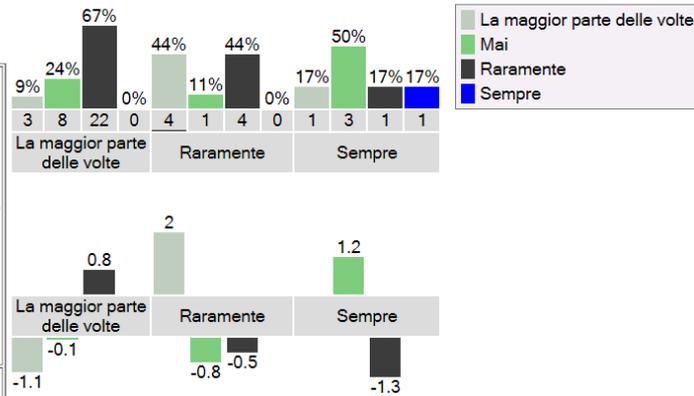
Abbiamo in questo caso un legame di repulsione tra sentire la maggior parte delle volte che i propri genitori si prendessero cura di sè, e sentirsi sempre vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per sè, essendo $-1.8 < -1.6$

Il mio/mie genitore/i mi lasciava la libertà di prendere decisioni?

Tabella a doppia entrata:

Il mio/mie genitore/i mi lasciava la libertà di prendere decisioni? x Mi sento costretto a fare molte cose che io non avrei scelto di fare

La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga	
La maggior parte delle volte	3 5.5 -1.1	8 8.3 -0.1	22 18.6 0.8	0 0.7 -	33
Raramente	4 1.5 2	1 2.3 -0.8	4 5.1 -0.5	0 0.2 -	9
Sempre	1 1 0	3 1.5 1.2	1 3.4 -1.3	1 0.1 -	6
Marginale di colonna	8	12	27	1	48



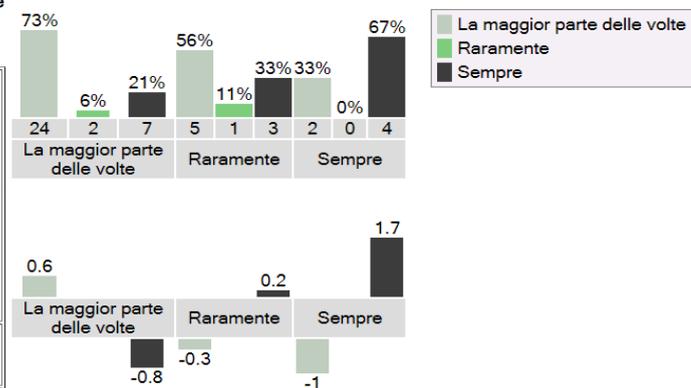
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

In questo caso abbiamo che il sentire raramente che il proprio genitore lasciasse libertà di prendere decisioni è in legame di attrazione, essendo $2 > 1.6$, con il sentirsi raramente costretto a fare cose che non si avrebbe scelto di fare.

Tabella a doppia entrata:

Il mio/mie genitore/i mi lasciava la libertà di prendere decisioni? x Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me

La maggior parte delle volte	Raramente	Sempre	Marginale di riga	
La maggior parte delle volte	24 21.3 0.6	2 2.1 0	7 9.6 -0.8	33
Raramente	5 5.8 -0.3	1 0.6 -	3 2.6 0.2	9
Sempre	2 3.9 -1	0 0.4 -	4 1.8 1.7	6
Marginale di colonna	31	3	14	48



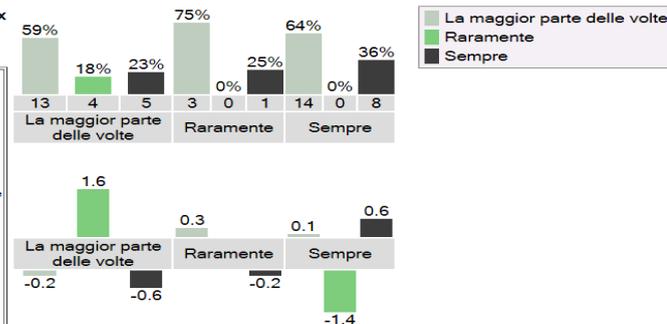
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

In questo caso il sentire che il proprio genitore lasciasse sempre la libertà di prendere decisione è in attrazione con il sentirsi sempre vicino e in relazione con le altre persone importanti per sè, essendo $1.7 > 1.6$.

Il mio/miei genitore/i mi incoraggia ad essere autonomo ed essere responsabile delle mie azioni?

Tabella a doppia entrata:
Il mio/miei genitore/i mi incoraggiava ad essere autonomo ed essere responsabile delle mie azioni? x
Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno

Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno -> Il mio/miei genitore/i mi incoraggiava ad essere autonomo ed essere responsabile delle mie azioni?	La maggior parte delle volte	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	13 13.8 -0.2	4 1.8 1.6	5 6.4 -0.6	22
Raramente	3 2.5 0.3	0 0.3	1 1.2 -0.2	4
Sempre	14 13.8 0.1	0 1.8 -1.4	8 6.4 0.6	22
Marginale di colonna	30	4	14	48



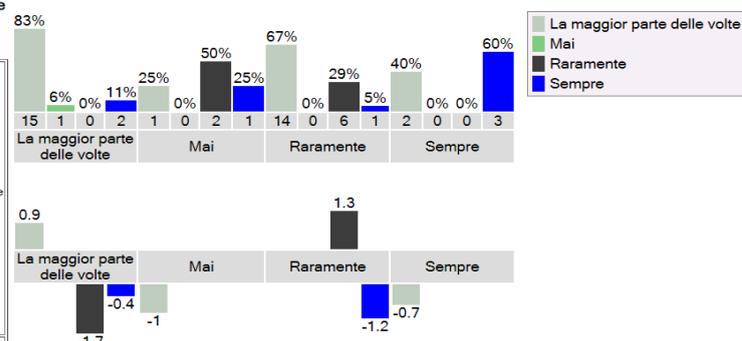
Il valore di X² quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

In questo caso il sentire raramente che il proprio genitore abbia incoraggiato ad essere autonomo ed essere responsabile delle proprie azioni sia in relazione di attrazione con il sentire raramente un senso di scelta e di libertà nelle cose in cui ci si impegna, essendo $1.6 = 1.6$.

Il mio/miei genitore/i prendeva sul serio le mie opinioni e accettava le mie critiche?

Tabella a doppia entrata:
Il mio/miei genitore/i prendeva sul serio le mie opinioni e accettava le mie critiche? x
Sento che le mie decisioni rispecchiano quello che voglio veramente

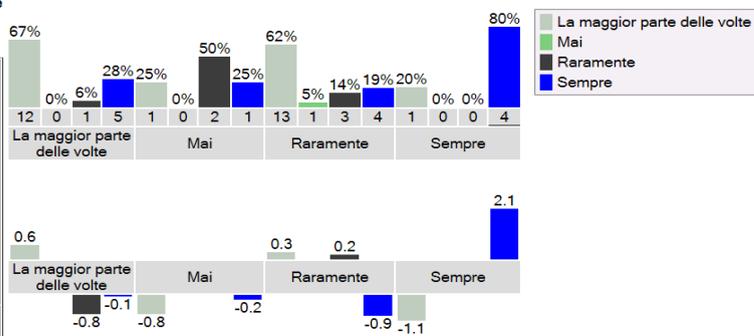
Sento che le mie decisioni rispecchiano quello che voglio veramente -> Il mio/miei genitore/i prendeva sul serio le mie opinioni e accettava le mie critiche?	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	15 12 0.9	1 0.4 -0.4	0 3 -1.7	2 2.6 -0.4	18
Mai	1 2.7 -1	0 0.1 -0.1	2 0.7 -0.1	1 0.6 -0.1	4
Raramente	14 14 0	0 0.4 -0.4	6 3.5 -1.3	1 3.1 -1.2	21
Sempre	2 3.3 -0.7	0 0.1 -0.1	0 0.8 -0.8	3 0.7 -0.7	5
Marginale di colonna	32	1	8	7	48



In questo caso si ha un legame di repulsione tra il sentire come il proprio genitore prendesse sul serio le proprie opinioni accettando le proprie critiche con il sentire che le proprie decisioni rispecchino quello che si vuole veramente, raramente, essendo $-1.7 < -1.6$

Tabella a doppia entrata:
Il mio/miei genitore/i prendeva sul serio le mie opinioni e accettava le mie critiche? x Sento che le persone a cui tengo, tengono a me

Sento che le persone a cui tengo, tengono a me-> Il mio/miei genitore/i prendeva sul serio le mie opinioni e accettava le mie critiche?	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	12 70.1 0.6	0 0.4 -	1 2.3 -0.8	5 5.3 -0.1	18
Mai	1 2.3 -0.8	0 0.1 -	2 0.5 -	1 1.2 -0.2	4
Raramente	13 77.8 0.3	1 0.4 -	3 2.6 0.2	4 6.7 -0.9	21
Sempre	1 2.8 -1.1	0 0.1 -	0 0.6 -	4 1.5 2.1	5
Marginale di colonna	27	1	6	14	48

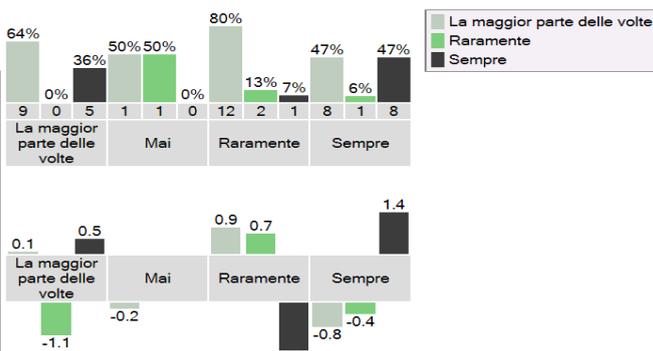


In questo caso abbiamo una relazione di attrazione, essendo $2.1 > 1.6$, tra il sentire sempre che il proprio genitore si prendesse sul serio le proprie opinioni accettando le proprie critiche con il sentire sempre che le persone a cui tengo, tengano a me.

Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?

Tabella a doppia entrata:
Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze? x Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno

Sento un senso di possibilità di scelta e di libertà nelle cose in cui mi impegno-> Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?	La maggior parte delle volte	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	9 8.8 0.1	0 1.2 -1.1	5 4.1 0.5	14
Mai	1 1.3 -0.2	1 0.2 -	0 0.6 -	2
Raramente	12 9.4 0.9	2 7.3 0.7	1 4.4 -1.6	15
Sempre	8 10.6 -0.8	1 1.4 -0.4	8 5 1.4	17
Marginale di colonna	30	4	14	48



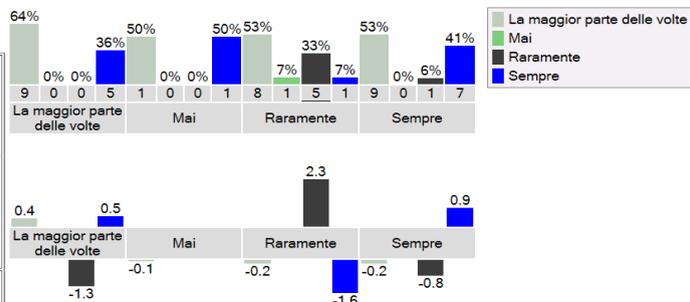
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

abbiamo un legame di repulsione in quanto $-1.6 = -1.6$, tra esser stati spronati raramente ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze e sentire un senso di possibilità di scelta e libertà nelle cose in cui ci si impegna.

Tabella a doppia entrata:

Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze? x Sento che le persone a cui tengo, tengono a me

Sento che le persone a cui tengo, tengono a me-> Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?	La maggior parte delle volte	Sento che le persone a cui tengo, tengono a me			Marginale di riga
		Mai	Raramente	Sempre	
La maggior parte delle volte	9 7.9 0.4	0 0.3 -	1 1.8 -1.3	5 4.1 0.5	14
Mai	1 1.1 -0.1	0 0 -	0 0.3 -	1 0.6 -	2
Raramente	8 8.4 -0.2	1 0.3 -	5 1.9 2.3	1 4.4 -1.6	15
Sempre	9 9.6 -0.2	0 0.4 -	1 2.1 -0.8	7 5 0.9	17
Marginale di colonna	27	1	6	14	48

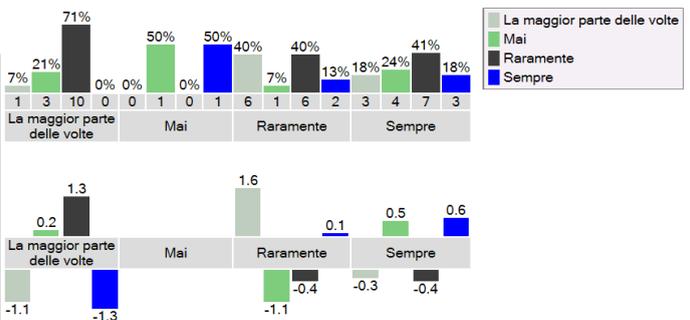


abbiamo un legame di attrazione tra l'essere raramente spronato dai propri genitori ad esplorare nuovi ambienti e sentire che le persone a cui tengo, a loro volta tengono a me, in quanto $2,3 > 1,6$

Tabella a doppia entrata:

Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze? x Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio

Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio-> Il mio/miei genitore/i mi spronava ad esplorare nuovi ambienti e a fare nuove esperienze?	La maggior parte delle volte	Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio			Marginale di riga
		Mai	Raramente	Sempre	
La maggior parte delle volte	1 2.9 -1.1	3 2.6 0.2	10 6.7 1.3	0 1.8 -1.3	14
Mai	0 0.4 -	1 0.4 -	1 1 -	1 0.3 -	2
Raramente	6 3.1 1.6	1 2.8 -1.1	6 7.2 -0.4	2 1.9 0.1	15
Sempre	3 3.5 -0.3	4 3.2 0.5	7 8.1 -0.4	3 2.1 0.6	17
Marginale di colonna	10	9	23	6	48



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

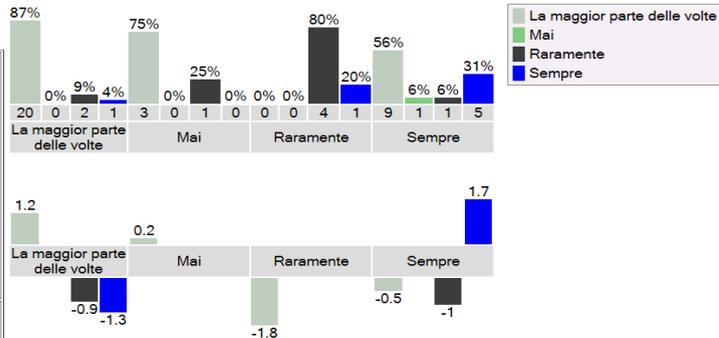
abbiamo un legame di attrazione tra essere spronato raramente dai propri genitori ad esplorare nuovi ambienti e fare nuove esperienze e sentirsi un fallimento a causa degli errori che si commette, in quanto $1,6 = 1,6$

Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare?

Tabella a doppia entrata:
Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare? x Sento che le mie decisioni rispecchiano quello che voglio veramente

Sento che le mie decisioni rispecchiano quello che voglio veramente->	La maggior parte delle volte	Mai	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	20 75.3 1.2	0 -	2 3.8 -0.9	1 3.4 -1.3	23
Mai	3 2.7 0.2	0 -	1 0.7 -	0 0.6 -	4
Raramente	0 3.3 -1.8	0 -	4 0.8 -	1 0.7 -	5
Sempre	9 10.7 -0.5	1 0.3 -	1 2.7 -1	5 2.3 1.7	16
Marginale di colonna	32	1	8	7	48

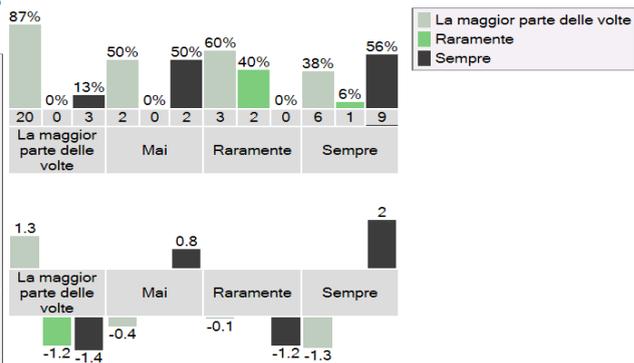
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



in questo caso abbiamo un legame di attrazione tra l'essere sempre sostenuti e motivati in ciò che si desidera fare e sentire che le proprie decisioni rispecchiano ciò che si vuole veramente siccome $1.7 > 1.6$.

Tabella a doppia entrata:
Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare? x Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me->

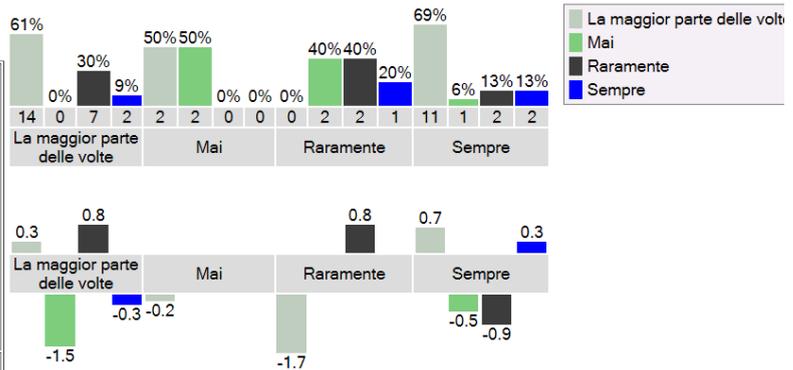
Mi sento vicino e in relazione con gli altri che sono importanti per me->	La maggior parte delle volte	Raramente	Sempre	Marginale di riga
La maggior parte delle volte	20 74.9 1.3	0 1.4 -1.2	3 6.7 -1.4	23
Mai	2 2.6 -0.4	0 0.3	2 1.2 0.8	4
Raramente	3 3.2 -0.1	2 0.3	0 1.5 -1.2	5
Sempre	6 10.3 -1.3	1 1	9 4.7 2	16
Marginale di colonna	31	3	14	48



abbiamo un legame di attrazione tra l'essere sempre sostenuti e motivati in ciò che si desidera fare e sentirsi vicino ed in relazione con le persone importanti per sè, siccome $2 > 1.6$

Tabella a doppia entrata:
 Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare? x Mi sento di poter completare con successo compiti difficili

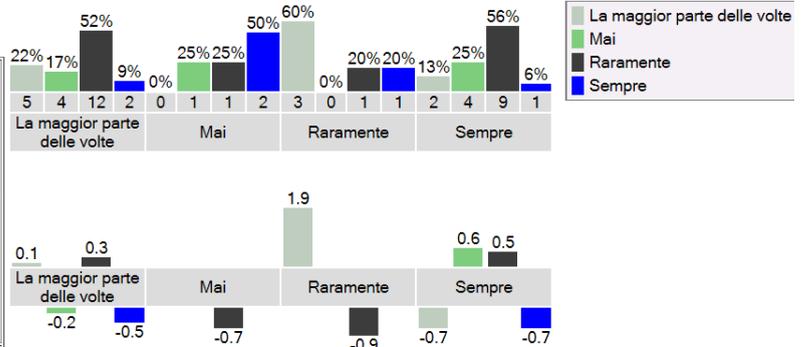
Mi sento di poter completare con successo compiti difficili-> Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare?	La maggior parte delle volte	La maggior parte delle volte			Marginale di riga
		Mai	Raramente	Sempre	
La maggior parte delle volte	14 12.9 0.3	0 2.4 -1.5	7 5.3 0.8	2 2.4 -0.3	23
Mai	2 2.3 -0.2	2 0.4	0 0.9	0 0.4	4
Raramente	0 2.8 -1.7	2 0.5	2 1.1 0.8	1 0.5	5
Sempre	11 9 0.7	1 1.7 -0.5	2 3.7 -0.9	2 1.7 0.3	16
Marginale di colonna	27	5	11	5	48



abbiamo un legame di repulsione tra l'esser sostenuto e motivato raramente su ciò che si desiderava fare e il sentirsi di poter completare con successo i compiti difficili, in quanto $-1.7 < -1.6$.

Tabella a doppia entrata:
 Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare? x Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio

Mi sento un fallimento a causa degli errori che faccio-> Il mio/miei genitore/i mi sosteneva e motivava in ciò che desideravo fare?	La maggior parte delle volte	La maggior parte delle volte			Marginale di riga
		Mai	Raramente	Sempre	
La maggior parte delle volte	5 4.8 0.1	4 4.3 -0.2	12 11 0.3	2 2.9 -0.5	23
Mai	0 0.8	1 0.8	1 1.9 -0.7	2 0.5	4
Raramente	3 1 1.9	0 0.9	1 2.4 -0.9	1 0.6	5
Sempre	2 3.3 -0.7	4 3 0.6	9 7.7 0.5	1 2 -0.7	16
Marginale di colonna	10	9	23	6	48



in questo caso abbiamo un legame di attrazione tra l'essere sostenuti e motivati raramente in ciò che si desidera fare e sentirsi un fallimento a causa dei propri errori, siccome $1.9 > 1.6$.

CAPITOLO 10:

CONCLUSIONI E AUTO RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Dalla nostra analisi monovariata è emerso come l'età media del nostro campione è di 21.3 anni, il che è positivo essendo che volevamo concentrarci nella somministrazione del nostro questionario ad una popolazione di riferimento di giovani adulti.

Un altro elemento positivo che possiamo notare è relativo genere dei partecipanti al questionario e come quest'ultimo sia equilibrato tra maschile e femminile: anche se sottolineiamo sarebbe interessante proporre il questionario a persone non binarie, per impreziosire ulteriormente la ricerca.

Riguardo all'analisi bivariata, delle 17 relazioni di significatività riscontrate, non tenendo conto di quelle riferite all'età dei partecipanti ma solamente all'incrocio fattore indipendente-fattore dipendente, non possiamo dire di avere sufficienti evidenze che provino la nostra ipotesi, ovvero che vi sia relazione tra uno stile genitoriale supportivo percepito e un buon sviluppo del senso di autodeterminazione, essendo 10 su 17 di queste relazioni a favore della nostra ipotesi, confermandola, essendo però le restanti 7 relazioni di significatività non a favore della nostra ipotesi, e quindi contraddittorie.

Riteniamo però che questo risultato per quanto non supporti empiricamente la nostra ipotesi, allo stesso tempo non la contraddica. Rimandiamo le cause nel nostro insuccesso nel dimostrare l'ipotesi da noi portata principalmente nel ridotto numero di partecipanti al questionario.

Confrontandoci abbiamo capito che avremmo dovuto utilizzare anche un secondo metodo di analisi ed interpretazione dei dati; per poi analizzare le risposte al questionario di ogni singolo partecipante, facendolo rientrare a seconda delle sue risposte, nella categorie o stile supportivo o controllante, in riferimento al primo fattore, e alto o basso senso di autodeterminazione, tramite delle proporzioni tra le variabili degli item, andando poi ad incrociare il risultato del fattore indipendente con quello dipendente. In seguito a questa analisi da noi svolta abbiamo avuto riscontri positivi rispetto alla nostra ipotesi di ricerca. abbiamo suddiviso il campione in persone che hanno avuto genitori con stile educativo controllante e coloro che hanno avuto genitori con stile supportivo e diviso il campione per la seconda parte del questionario in persone con un alto senso di autoefficacia e chi percepisce un basso senso di autoefficacia. Questa suddivisione è stata fatta sulla base della risposta ad ogni item. Abbiamo riscontrato che su un campione di 48 persone ci sono 38 persone che rilevano di aver avuto genitori con stile educativo supportivo e 10 con stile educativo controllante, invece per quanto riguarda il fattore dipendente abbiamo rilevato 41 persone che percepiscono il loro grado di autodeterminazione alto e i restanti 7 che lo percepiscono basso e tra i 2 fattori vi è evidenza perchè si nota una correlazione in 32 casi di cui però 2 non sono chiari. Ovvero abbiamo riscontrato che 35 casi su 35 di persone che riscontrano uno stile educativo supportivo hanno un alta percezione di autodeterminazione, quindi ci sono solamente 3 casi che si discostano dal risultato atteso, invece per quanto riguarda le persone che riscontrano uno stile educativo controllante abbiamo ottenuto 5 persone che riscontrano una percezione di autodeterminazione bassa su 10 totali quindi qui i risultati attesi sono relativamente poco significativi. Questa rilevazione ci siamo resi conto

portandola avanti che non ha valenza statistica perchè si tratta di un'approssimazione e non tiene conto di tutti i possibili fattori di confondimento.